

Cent. 30  
la copia

ABONNAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-  
ESTERO: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-  
Per i paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo per l'intero attraverso gli uff. post.

DOMENICA 9 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di  
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di accettare le inserzioni che a suo giudizio l'indiscutibile ritiene di non  
volere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

## LA TERZA RIUNIONE DEL GRAN CONSIGLIO

### La Camera dei Fasci e delle Corporazioni originale e tipica Assemblea della Nazione e del Lavoro

#### Nuova Rappresentanza

Con l'anticipo di un giorno sull'ordine dei lavori, il Gran Consiglio si è occupato ieri del comma terzo, cioè « Camera dei Fasci e delle Corporazioni ». Per quanto la presente sessione interessa in rapporto a tutti i temi in programma non si esagera dicendo che questo terzo punto occupa un posto elevato nella gerarchia delle trattazioni, nonché delle ripercussioni che l'attuale raduno del Supremo organo politico dello Stato avrà sulla vita della Nazione.

La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni è una creazione italiana tipica e originale, che per ora non trova riscontro in nessun'altra Assemblea legislativa del mondo: in essa le due funzioni politica e sociale s'integrano e, per la prima volta, è attuata una forma di consesso nel quale la rappresentanza nazionale si realizza attraverso la selezione delle funzioni e delle competenze e con un criterio automatico, nonché continuativo.

Tutti coloro che faranno parte della nuova Assemblea provengono dalle cariche direttive dei vitali organismi politici e sociali dello Stato: sono infatti i componenti del Consiglio Nazionale del Partito, i Segretari federali, e i componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Membri del nuovo riformato Comitato Corporativo centrale sono i Consiglieri delle corporazioni, i Ministri e Sottosegretari di Stato, i Vice-segretari e Segretario amministrativo del P.N.F., i rappresentanti del Partito in seno alle Corporazioni con funzioni di vice-presidenti, i Presidenti delle Confederazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei liberi esercenti una professione o un'arte e dei rappresentanti della cooperazione. Ognuno di questi rappresentanti una delle funzioni o cellule vitali politiche, economiche o sociali dello Stato, viene a far parte automaticamente della nuova Assemblea per il fatto stesso di essere in funzione: e cessa di far della Camera Corporativa quando scade dalla propria carica. Il nuovo Organo legislativo italiano ha dunque una « continuità di funzione » indipendente dall'avvicendamento degli stessi membri che lo compongono.

Questa una delle sue vitali caratteristiche le quali ne assicurano la dignità e la organicità. Altra linea fisionomica della nuova Camera consiste nell'aver sveltito le funzioni legislative. Taluni disegni di legge sono infatti deferiti all'esame esclusivo delle « Commissioni », mentre procedure eccezionali sono previste quando « si versò in istato di necessità per cause di guerra o per urgenti misure politiche, finanziarie o tributarie ».

Non avremo più dei « deputati » ma dei « Consiglieri nazionali », i quali godono delle prerogative già in atto per i deputati e previste dallo Statuto del Regno. Il limite di età per essere idonei alla carica di « Consigliere » è ridotto ai ventiseicenni compiuti, cosicché il nuovo organismo legislativo è non solo sveltito, ma ringiovanito nei suoi componenti.

Altra caratteristica: la Camera dei Fasci e delle Corporazioni risulta dall'unione delle due assemblee: Consiglio nazionale del Partito e componenti il Consiglio nazionale delle Corporazioni. Ora è previsto che il Capo del Governo « per impartire direttive in ordine agli orientamenti dell'azione sindacale rispetto ai problemi della produzione ed ai fini dell'ordina-

mento corporativo » può convocare l'Assemblea Generale delle Corporazioni.

Quindi, in prevalenza di interessi tecnici ed economici, si raduna la sola Assemblea corporativa, della quale fanno già parte non pochi esponenti del Partito nella loro qualità di Consiglieri effettivi dei Consigli.

La vecchia « Camera dei Deputati » cessa dalle sue funzioni con la fine della 29.a Legislatura. La inaugurazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni è prevista per il 23 marzo 1939, XX della Fondazione dei Fasci.

Ricordiamo con particolare interesse, in questo momento, le prime voci dell'immediato dopoguerra per una revisione del sistema rappresentativo italiano. Si parlava allora della Camera « dei tecnici » o « degli esperti ». Queste rivendicazioni tipiche degli albori del Fascismo, apparivano frutto di una reazione all'esuberanza teorica e casistica delle Camere e scaturivano dal bisogno di maggiore concretezza fattiva nell'adempimento delle funzioni legislative, la quale è sempre risultante della pregiudiziale politica, cioè di una concezione generale della vita e dello Stato. La nuova Assemblea appare la sintesi felice delle due tendenze o, meglio, esigenze.

La nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni, annunciata da Mussolini alla vigilia della conquista dell'Impero entra in funzione dopo una calma e graduale accurata preparazione. Essa resterà creazione tipica della sua volontà e del suo intuito.

#### Le trattative ungaro-ceke si iniziano oggi

BUDAPEST, 8 sera. L'opinione pubblica ungherese ha appreso con soddisfazione che, dopo una laboriosa preparazione diplomatica, le trattative ufficiali per la soluzione del problema dei magiari di Cecoslovacchia, si inizieranno domani e confida nella giusta realizzazione delle rivendicazioni ungheresi, attese durante 20 anni.

Si rileva che la forza e la compattezza dei magiari di Cecoslovacchia sono dimostrati anche dal fatto che i capi del nuovo consiglio nazionale hanno potuto parlare a lingua ungherese alla radice di Pozsony (Bratislava) ed esigere l'immediata unione dei territori magiari allo stato ungherese. Oltre allo sgombero immediato dei territori magiari da parte delle truppe ceche, il Consiglio nazionale ungherese esige: l'immediato inasprimento delle condizioni di vita che servono nell'esercito ceco, l'immediata liberazione dei prigionieri politici e degli ostaggi di nazionalità ungherese; la restituzione immediata di tutti i valori mobiliari di cui si sono impadroniti i soldati cechi; il rimborso immediato di tutti i danni arrecati alla popolazione ungherese; libertà di stampa e di riunione per gli ungheresi; diritto per ogni ungherese di portare un distintivo nazionale; trasporsi del potere pubblico dal governo di Praga al consiglio nazionale ungherese.

#### Benes andrà in Russia?

VARSAVIA, 8 sera. I giornali di Varsavia riportano una notizia secondo la quale Benes avrebbe intenzione di trasferirsi per qualche tempo in Crimea. Il governo sovietico avrebbe accolto il desiderio di Benes.



Il Duce rievoca a Palazzo Venezia la maestranza che ha ricostruito l'« Ara Pacis »

## La carta costitutiva della nuova rappresentanza

Il comunicato conclusivo della riunione del Gran Consiglio diramato nelle prime ore della mattina non ha potuto comparire nelle nostre edizioni fuori Bologna.

ROMA, 8 matt. Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la seconda riunione dell'anno XVI dell'Era Fascista, il 7 ottobre alle ore 22 nel Palazzo Venezia presenti: Balbo, De Bono, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Farinacci, Fringoli, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, De Stefani, Muzarelli, Cianetti, Angelini.

Segretario: il Segretario del Partito. Assente giustificato: De Vecchi. Il Gran Consiglio del Fascismo, relatore Lantini e Solmi, ha esaminato e approvato lo schema di disegno di legge di riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni e lo schema di disegno di legge sulla istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Alla discussione nella quale è intervenuto il Duce, che ne ha riassunto i termini, hanno partecipato: Federzoni, Ciano Costanzo, De Bono, Starace, Acerbo, Balbo, Angelini, Alfieri, Buffarini, Bottai, Cianetti, Di Revel.

#### Il Consiglio delle Corporazioni

Art. 1) Il Consiglio nazionale delle Corporazioni è composto:

- 1) dei membri del Comitato corporativo centrale;
- 2) dei consiglieri effettivi dei Consigli delle Corporazioni, di cui al primo comma dell'art. 3;
- 3) del Comitato corporativo centrale è composto:
  - a) dei ministri e dei sottosegretari di Stato;
  - b) dei vice-segretari e del Segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista;
  - c) dei rappresentanti del P. N. F. in seno alle Corporazioni con funzioni di vice-Presidente;
  - d) dei presidenti delle Confederazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei liberi esercenti una professione o un'arte e del Presidente dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione.
- 4) I Consigli delle Corporazioni sono composti di consiglieri effettivi nominati in rappresentanza del P.N.F., delle Associazioni professionali e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione in numero previsto per ogni corporazione. Dei Consigli delle Corporazioni fanno anche parte consiglieri aggregati nominati a deliberare, nominati su designazione delle associazioni professionali e di altri enti nel numero previsto per ogni corporazione. Le Corporazioni, così composte,

esercitano le attribuzioni di loro competenza secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4) Il Capo del Governo, per impartire direttive in ordine agli orientamenti dell'azione sindacale rispetto ai problemi della produzione e ai fini dell'ordinamento corporativo, può convocare in assemblea generale delle Corporazioni:

- 1) I membri del Consiglio nazionale delle Corporazioni;
- 2) I consiglieri aggregati ai Consigli delle singole corporazioni.

Art. 5) Il Governo del Re è autorizzato, ai sensi dell'art. 3, n. 1, della Legge 31 gennaio 1928, n. 100, a emanare le norme di integrazione occorrenti per la attuazione della presente legge e a procedere alla revisione della Legge 20 marzo 1930 n. 208 sul Consiglio nazionale delle Corporazioni e della Legge 5 giugno 1928, n. 100, nonchè delle norme di esecuzione o comunque integrative o successive, coordinandole con le disposizioni della presente legge e con quelle della legge relativa alla istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e all'esercizio della funzione legislativa.

#### La Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Art. 1) La Camera dei deputati è soppressa con la fine della 29.a Legislatura. E' istituita in sua vece la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 2) Il Senato del Regno e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni collaborano col Governo per la formazione delle leggi.

Art. 3) La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è formata dai componenti del Consiglio nazionale del P.N.F. e dai componenti del Consiglio nazionale delle corporazioni, salvo le incompatibilità di cui all'articolo 9.

Le modificazioni nella composizione del Consiglio nazionale del P. N. F. e del Consiglio nazionale delle Corporazioni sono disposte con legge.

Art. 4) Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, fa parte di diritto della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Ne fanno parte anche i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, eccettuati i senatori e gli accademici d'Italia.

Art. 5) I consiglieri nazionali, che fanno parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, debbono possedere i requisiti prescritti dall'art. 40 dello Statuto del Regno, ma il pre-scritto minimo di età è stabilito in 25 anni compiuti entro il giorno del giuramento, di cui all'art. 6.

La qualità di consigliere nazionale è riconosciuta con decreto del Duce del Fascismo, Capo del Go-

verno, da pubblicare nella Gazzetta del Regno.

Art. 6) I consiglieri nazionali prima di essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni prestano giuramento in assemblea plenaria secondo la formula dell'art. 49 dello Statuto del Regno.

Art. 7) I consiglieri nazionali godono delle prerogative già stabilite per i deputati dallo Statuto del Regno. Ai consiglieri nazionali spetta un'indennità annua determinata con legge.

Art. 8) I consiglieri nazionali decadono immediatamente dalla carica col decadere dalla funzione esercitata in seno ai consigli che concorrono a formare la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 9) Nessuno può essere contemporaneamente consigliere nazionale e senatore, o accademico d'Italia.

Art. 10) I periodi dei lavori del Senato del Regno e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono divisi in Legislature.

La fine di ciascuna legislatura è stabilita con Reale Decreto su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo. Il decreto fissa anche la data di convocazione delle Assemblee legislative, riunite per assolvere il Discorso della Corona, col quale si inizia la Legislatura successiva.

Per l'esercizio dell'ordinaria funzione legislativa, le assemblee sono periodicamente convocate dal Duce del Fascismo, Capo del Governo.

Art. 11) Il Presidente e il Vice Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono nominati con Decreto Reale. Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nomina i titolari delle altre cariche stabilite nel Regolamento interno dell'Assemblea.

Art. 12) La Camera dei Fasci e delle Corporazioni esercita le proprie funzioni per mezzo dell'Assemblea plenaria della Commissione generale del Bilancio e delle Commissioni Legislative.

Per determinate materie possono essere costituite altre Commissioni permanenti e speciali.

Art. 13) Le Commissioni Legislative sono formate dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal Presidente del Consiglio nazionale del P.N.F. e da un numero di membri determinato dal Regolamento interno dell'Assemblea.

Art. 14) Il Presidente e i vice presidenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni possono partecipare ai lavori delle commissioni assumendo la presidenza, i ministri, e per loro delegazione i sottosegretari di Stato, possono intervenire.

Le disposizioni del presente articolo e quelle degli articoli 12-13 si applicano anche al Senato del Regno.

## La Francia sta per riconoscere il Governo di Franco

PARIGI, 8 sera. Negli ambienti parlamentari si apprende che nel corso della relazione presentata ieri dal Ministro Bonnet alla Commissione Senatoriale per gli affari esteri, il Ministro stesso ha dichiarato che per quanto una decisione Ministeriale non sia stata ancora presa, pure il problema di riconoscimento del Governo nazionalista spagnolo da parte della Francia, è ormai entrato nella sua fase conclusiva e che pertanto la Francia provvederà al più presto a nominare un

prio rappresentante diplomatico presso il Governo del generale Franco.

#### Un "fronte unico proletario"?

Comunisti e socialisti francesi hanno ripreso in questi giorni le conversazioni per la costituzione di un « fronte unico proletario », nel caso in cui il Parlamento venisse sciolto. I due partiti tenderebbero cioè a suddividersi i collegi rinunciando a presentare candidati e a lottare fra di loro in tutte le circoscrizioni in cui l'uno e l'altro abbia una certa probabilità di riuscire. Si afferma in proposito che Blum avrebbe già aderito in linea di principio a tale connubio che del resto è una delle vecchie aspirazioni del partito di Mosca. E' da rilevare comunque che il riavvicinamento fra socialisti e comunisti viene a confermare il pratico scioglimento del « Fronte popolare » e cioè la rinuncia da parte dei socialisti ad ogni speranza di collaborazione elettorale con i radicali, mentre attraverso il vagheggiato fronte unico proletario si compie forse l'ultimo tentativo per arrestare i molteplici movimenti di secessione che si stanno verificando fra le masse lavoratrici e sindacati francesi.

#### L'ardua situazione finanziaria

Negli ambienti politici e finanziari si è sempre preoccupati per la gravissima situazione delle finanze dello Stato. Le spese sono infatti andate aumentando con un crescendo pauroso e le condizioni della tesoreria divenute talmente inestricabili, che si attendono con viva ansia le misure che il Governo adotterà con un decreto e che si prevedono draconiane. Le cifre che si conoscono sono impressionanti.

Nel mese di aprile il ministro Marchandeau disse alla Camera che la tesoreria doveva provvedere a coprire 30 miliardi di spesa fuori bilancio, in nove e cioè dieci miliardi di disavanzo che risalgono al mese di aprile non comprendono naturalmente quelle provocate dalla crisi cecoslovacca. Alla fine del 1931 il debito pubblico dello Stato era di 273 miliardi e 749 milioni ed è giunto ad oltrepassare i 400 miliardi al principio del 1938 aumentando così di 100 miliardi in sette anni e di quasi ottanta nei due ultimi esercizi. Questo debito rappresenta un peso d'oro equivalente a 10.800 tonnellate di metallo giallo col franco pari a 27 miliardi.

E' così mentre nel mese scorso il tesoro prevedeva di dover pagare circa 4 miliardi e 225 milioni la spesa effettiva si è più che quadruplicata salendo a 12 miliardi e 800 milioni. Non si vede altra risorsa per rimediare a tale situazione che il ricorso ai prestiti come fanno del resto tutti gli altri stati.

## Le furiose fantasie della Signora Tabouis

#### Secca smentita inglese

LONDRA, 8 sera. La Press Association è autorizzata a smentire ufficialmente, dichiarando completamente infondata, l'affermazione fatta in un giornale parigino dalla Signora Genevieve Tabouis, secondo cui il consigliere diplomatico del Governo, Sir Robert Wansittari, avrebbe presentato le dichiarazioni e tutto il personale del Foreign Office sarebbe completamente demoralizzato. Si fa rilevare che questa è la prima volta da molti anni che in una smentita ufficiale viene designato il nome della persona che ha propagato la falsa notizia. (Stefani).

(Continua in sesta pagina)

Vedere in terza pagina:

## In Spagna con i volontari italiani del glorioso "Tercio"

(Nostra corrispondenza particolare)

# L'augusta parola del Papa ai Fratelli delle Scuole cristiane e ai geometri congressisti

**CASTELGANDOLFO, 8 sera.** Il Santo Padre ha ricevuto 70 Fratelli delle Scuole Cristiane di varie nazionalità, che compiono tre anni di noviziato; 166 congressisti geometri; 300 coppie di sposi novelli e numerose altre persone di nazionalità diverse.

Intitolandosi ai Fratelli delle Scuole Cristiane, il Papa ha detto che anche il numero dei suoi imporrà, benché questa non sia proprio la regola, poiché la qualità precede la quantità. In questo caso, però, anche il numero ha la sua importanza, perché si tratta di cose tanto preziose. L'essere Fratelli delle Scuole Cristiane, che hanno assai ben lavorato e che proseguono dagli Esercizi spirituali, sono altrettanti titoli di raccomandazione. Poi le Scuole sono una delle cose più estensive e benefiche e quelle che lo accolgono stanno al terzo anno di probatione. Il noviziato quindi nelle vie del Signore. E' questo compito delle anime a quello che è più buono e più bello. Tutte queste cose magnifiche si svegliavano nel cuore e nel pensiero del Santo Padre, sentimenti tanto belli da poter essere tradotti difficilmente in parole. Ma il Papa credeva sufficiente esprimerli con la Benedizione paterna, che è presente meritatamente, e tutta la loro famiglia religiosa, così importante e benefica per la Società civile e cristiana. Ricollegendosi, poi, ai geometri, il Santo Padre diceva di essere felice come lo è sempre, quando si trova dinanzi a sempre, quando lo vengono a trovare. Era lieto di salutare persone della grande famiglia cristiana, appartenenti a ben 22 nazioni, ma ancora più lieto perché si trattava di figli colti, ben studiati, di geometri, parlo questa che va presa non nel senso ristretto, ma in quello classico molto più largo, cioè di maestri nel vero senso della parola. Come l'astronomia cerca di sfruttare la profondità del cielo, così la geometria vuole conoscere meglio la terra e le opere della creazione, in modo da potersi definire la scienza della misura di tutta la creazione, secondo il detto della Sacra Scrittura: Omnia fecit Deus in pondere numero et mensura. Con particolare soddisfazione Sua Santità vedeva e salutava, pertanto, quei figli che si dedicano allo studio di quello che è il più profondo nel creato. Si felicitava per i belli studi e desiderava loro frutti sempre più grandi. Nella sua gioventù ha coltivato anch'egli la geometria, e lo ricorda con grande soddisfazione. A un dato momento anzi aveva pensato che in quel campo si sarebbe svolta la sua vita, ma non la Provvidenza aveva disposto altrimenti.

Sua Santità terminava benedicensi dolci di gran cuore, e poi passava a salutare, benedire e rivolgere parole di materna esortazione agli sposi novelli.

### Udienze pontificie

**CASTELGANDOLFO, 8 sera.** Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: S. E. il dott. Vasco De Quevedo,

## CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

- Pellicole ammesse per sale parrocchiali:
- ALTA TENSIONE (con correz.)
  - ARTIGLIO DI VELLUTO.
  - LA CHIAVE MISTERIOSA (con correz.)
  - CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA.
  - LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c. c.)
  - FIAMME SUL MAROCCO.
  - LA FIGLIA DI UN SAMURAI (c. c.)
  - I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c. c.)
  - LA GRANDE CITTA'
  - LA MINIERA MALEDETTA.
  - IL TRENO FANTASMA (con correz.)
  - IL DIAMANTE FATALE (c. c.)
  - IL MISTERO DEL RANCHE.
  - LA LEGIONE BIANCA (c. c.)
  - LA MONTAGNA INCATENATA (c. c.)
  - LA MURAGLIA INVOLABILE (c. c.)
  - MUSICA PER SIGNORA.
- Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.
- Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:
- ALTA TENSIONE.
  - ARTIGLIO DI VELLUTO.
  - AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
  - LA CHIAVE MISTERIOSA.
  - LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
  - LA FIGLIA DI UN SAMURAI (c. c.)
  - I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.
  - FURIA.
  - LA GABBIA DELLA MORTE.
  - IL DIAMANTE FATALE.
  - IL GIGANTE BIONDO.
  - LA GRANDE BARRERA.
  - HOLLYWOOD HOTEL.
  - LA FIGLIA DI NESSUNO.
  - LA LEGIONE BIANCA.
  - LA MOGLIE RUGIARDA.
  - LA MONTAGNA INCATENATA.
  - IL MAGNIFICO BRUTO.
  - MOZART.
- Pellicola visibile solo da adulti:
- ARIZONA.
  - BIONDA AVVENTURIERA.
  - LA CALUNNIA.
  - LA CASA DEGLI AGGIATI.
  - IL CASTELLO DEL MISTERO.
  - IL DIRITTO D'AMARE.
  - UNA DONNA SOLA.
  - UN DRAMMA AL CIRCO.
  - I DUE DERELICTI.
  - E' NATA UNA STELLA.
  - E' ORA... SPOSAMOCI.
  - FANCIULLE ALLA SBARRA.
  - FANNY ELLSSLER.
  - LA FIGLIA DI SHANGAI.
  - FUCOCI.
  - INFEDELITA'.
  - L'ISOLA DELLE PERLE.
  - I FILIBUSTIERI.
  - HO INVENTATO UNA DONNA.
  - LOTTA DI SPIE.
  - MISCHA IL FACHIRO.
  - LA MURAGLIA INVOLABILE.
- In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani o si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.
- Pellicole nuove della settimana:
- NON PARLIAMO D'AMORE.
  - OLYMPIA.
  - L'ORA DEL SUPPLIZIO.
  - PARADISO PER TRE.
  - IL PASSO DELLA MORTE.
  - PER LA SUA DONNA.
  - PRONTO PER DUE.
  - QUEI CARI PARENTI.
  - RAGGIO DI SOLE.
  - RETURN AL FELICITA'.
  - SCOBLETTA UNA STELLA.
  - SONO INCOGNITE.
  - SOTTO LA MASCHERA.
  - LA SPINGE.
  - SETTE SCHIAFFI.
  - SPOSAMOCI STANOTTE.
  - TROIA.
  - L'ULTIMA MODELLO.
  - L'ULTIMA NAVE DA SHANGAI.
  - LA VALIGIA DEI 30 MILIONI.
  - YOSHIWARA.

### Nelle terre dell'Impero

## Le colture agricole nella regione Galla e Sidamo

### Una visita di S. E. Gazzera

**ADDIS ABEBA, 8 sera.** Notizie da Gima informano che il Governatore dei Galla e Sidamo, accompagnato dal direttore degli Affari economici e dal direttore dell'ufficio agrario, ha visitato il campo sperimentale agrario di Malco, nei pressi di Gima.

S. E. Gazzera si è minutamente interessato degli esperimenti condotti, dei risultati ottenuti e dei procedimenti delle varie coltivazioni, rendendosi conto della importanza che nella regione Galla e Sidamo dovranno assumere le colture tropicali quali il cotone, il caffè, il tabacco, i semi sacchi, la china, ecc.

Il Governatore, dinanzi ai risultati raggiunti, ha disposto per l'ulteriore sistemazione e l'ampliamento del campo sperimentale di Malco, che verrà potenziato secondo la importanza che problemi dell'agricoltura vanno attuando in quel territorio di sicurezza.

Nel corso della stessa giornata sono stati presi provvedimenti per il completo finanziamento delle principali iniziative in tale settore.

E' giunto a Gima il dott. Valli, nuovo Segretario Federale, che durante il viaggio in automobile da Addis Abeba aveva ispezionato alcuni cantieri stradali.

## Un ordine corporativo della stampa proposto dai cattolici francesi

**PARIGI, 8 sera.** (ICS) La dottrina sociale dei cattolici francesi tende a mettere in valore i corpi intermediari, familiari, istituzioni locali, sindacati, ordini professionali, corporazioni, come garanzia della libertà e insieme dell'autorità.

Questo criterio di organizzazione da qualche tempo proposto dai cattolici anche per la stampa, e alla Settimana Sociale di Rouen, nel giugno scorso, una delle lezioni più particolarmente dedicate al « regime de presse ».

In Francia la stampa è ancora regolata dalla legge del 1881 solo in qualche piccola parte modificata. I cattolici francesi pensano che sia utile disciplinarsi in un organismo corporativo, le cui finalità sono colpite in una recente pubblicazione sull'argomento, salvaguardare solidamente le esigenze del bene pubblico, le franchigie spirituali della persona, i doveri della lealtà e assicurare la difesa professionale del corpo dei giornalisti per lasciarsi alla loro vocazione di servizio civile.

Solo un « corpo intermedio della stampa », come potrebbe essere un ordine dei giornalisti, analogo all'ordine degli avvocati, consiglierebbe — pensano i cattolici — una libertà di stampa e una disciplina di stampa, che non vada contro la libertà della persona umana.

## Una flottiglia missionaria nel mar del Sud

**TAKADUR, 8 sera.** Il Vicariato Apostolico di Rabaul possiede una vera flottiglia missionaria: 5 grossi motoscafi, che possono portare da 25 a 50 tonnellate ciascuno e fanno servizio per tutte le stazioni missionarie; queste, poi, hanno 19 altri motoscafi più piccoli e con questi mezzi i missionari possono facilmente spostarsi secondo le esigenze del loro apostolato. Settimanalmente poi Vanapone, sede del Vicario Apostolico, è collegata con Sydney per via aerea.

Cinque sacerdoti, due fratelli e due suore sono giunti recentemente a rafforzare il gruppo dei missionari che lavorano nel Vicariato; si sono così potuti battezzare gli ultimi gruppi della tribù dei Bariai, sulla costa meridionale della Nuova Bretagna, che conta circa 12.000 membri. Quarantacinque suore indigene collaborano coi missionari in quattro stazioni del Vicariato.

## L'istituzione dell'Università radiotelefonica Italiana

**ROMA, 8 sera.** Per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare e con il concorso del Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Istituto per le relazioni culturali con l'Estero, è stata istituita « L'Università Radiotelefonica Italiana » nuovo organo per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. L'Università Radiotelefonica Italiana viene a coordinare ed a sviluppare i corsi radiofonici, che già da quattro anni portano ai radioscultori non solo di Europa ma delle due Americhe e dell'Asia l'insegnamento della lingua italiana, per mezzo dell'ultimo dei prodigi della scienza moderna, il nuovo organo di cultura Radiotelefonica Italiana comprenderà tre corsi: uno inferiore per l'insegnamento dei rudimenti della lingua, un corso medio e un corso superiore di letteratura e cultura italiana.

## Problemi esaminati dalla Federazione commercianti in prodottori per l'agricoltura

**ROMA, 8 sera.** La Giunta esecutiva della Federazione nazionale Fascista commercianti prodottori per l'agricoltura ha preso in esame importanti problemi di categoria. La questione della distribuzione dei mangimi all'agricoltura ha formato oggetto di viva discussione, ed ha messa in rilievo l'importanza dell'azione che può svolgere il commercio in questo momento, per andare incontro al fabbisogno forgiere dell'agricoltura italiana.

Il dott. Molino ha ricevuto, alla fine dei suoi lavori, i componenti della Giunta, con i quali ha dettagliatamente discusso tutte le questioni interessanti la categoria. Il Presidente federale ha, su ogni argomento sottopostogli dalla Giunta, illustrato le direttive della Federazione. Anche sugli altri problemi organizzativi ed economici il dott. Molino ha intrattenuto i dirigenti della Federazione ed ha impartito le direttive da seguire.

# AFRICA: civiltà e religione ai lavori del Convegno "Volta"

## Il Maresciallo Balbo illustra la politica sociale italiana in Libia

**ROMA, 8 sera.** Sono continuate alla Farnesina i lavori dell'« Congresso "Volta" », sulla Africa.

La seduta è aperta dal Padre V. Schmidt, Direttore del Pontificio Museo missionario etnologico, il quale, dopo aver ringraziato gli organizzatori per il convegno Volta per l'onore fatto di presiedere la seduta, rivolge un vivo ringraziamento all'Indirizzo del Maresciallo dell'Aria e Governatore della Libia Balbo, per la magnifica relazione presentata nella riunione precedente. Poi si felicita per l'accademia d'Italia per avere con « l'Africa » come tema del convegno. L'Africa, dice, è a poco tempo fa la pietra dello scandalo dell'Europa, d'ora innanzi essa dovrà essere la pietra di paragone per le nazioni europee.

Il belga S. E. Senatore Maurizio Mippen, Ministro di Stato, già presidente del Senato, ex ministro delle Colonie e Propaganda di Roma e dell'Istituto cattolico di Parigi, ha parlato sul problema della « Preparazione degli indigeni alla civiltà », richiamando le affermazioni di industriali studiosi di ogni paese e prospettando varie soluzioni, basate sempre su una serena visione delle situazioni e su una ricca e probatoria documentazione. Particolarmente il Perbal ha sottolineato la funzione che, in questo settore, può svolgere la Chiesa ricordando che la storia sia a questo riguardo, precisa e istruttiva.

I lavori sono continuati nel pomeriggio.

Il tenente gen. bulgare Costantino Solovari, già comandante dell'Armata di Sofia, svolge la sua relazione sullo « Spirito contemporaneo della politica coloniale in Africa » rilevando l'influenza della grande guerra che provocò sostanziali trasformazioni nella vita delle popolazioni africane.

L'on. Bruno Biagi Presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, parla sulla « Politica sociale verso gli indigeni: possibilità di applicazione del sistema previdenziale » rilevando con un esame accurato le caratteristiche economico, giuridiche della produzione dell'A. O. I., le difficoltà quasi insormontabili, che oggi e per un relativamente lungo periodo avverrebbe, si opporrebbero alla applicazione del sistema previdenziale a favore delle popolazioni indigene, per le quali occorre, invece, per ora, dare il massimo sviluppo ai sistemi di assistenza soprattutto igienica.

### Fattore essenziale

Si leva quindi a parlare S. E. Orestano, per ringraziare a nome di tutti i partecipanti al convegno il Maresciallo Balbo che, con la relazione presentata, ha illustrato la politica sociale italiana in Libia, ha preziosamente contribuito ai lavori del convegno. Egli annuncia ancora che S. E. Balbo sarà felicissimo di accogliere a Tripoli alla fine dei lavori del convegno, il più gran numero di congressisti di ogni paese, con la complicità di S. E. Orestano come ciò che ha detto il Maresciallo Balbo sull'opera attuata dal Governo fascista in Libia sia inferiore alla realtà.

E' bene ricordare che nella seduta precedente, avevano parlato Eugenio di Savoia, direttore delle Belle Arti della Spagna nazionale, Luigi Massimino, del Collegio di Francia, il prof. Michelangelo Guidi, docente di lingua e letteratura araba nella R. Università di Roma e Commissario regio all'Istituto orientale di Napoli.

Il Padre Fock ha parlato su « La cultura pre politica e religiosa dell'Africa » e ha detto che l'opera di incivilimento non consista solamente delle strade, delle ferrovie, dei progressi materiali che gli europei hanno in abbondanza offerto agli indigeni, ma anche di qualcosa non materiale, di superiorità culturale.

Il prof. Carlo Rossetti, Ministro plenipotenziario, segretario generale dell'Istituto dell'Africa italiana ha svolto il tema: « La propagazione della fede in Africa ». Partendo dalla universalità pacifica convinzione che tra i fini della politica coloniale, vi sia quello di portare gradatamente i popoli arretrati a un più elevato livello di civiltà e che per civiltà non si deve intendere assomiglianza propagazione di ideologie politiche particolari, le quali si trovano talvolta agli inizi di ogni civiltà civile, il Rossetti afferma che per noi, cresciuti nell'orbita del diritto romano e di quella Chiesa che è romana anch'essa, questa civiltà non può essere che Cristiana. Essa propagandosi tra le popolazioni selvagge o comunque arretrate, non può essere che cattolica, poiché la nostra nazione è cattolica.

### Lealtà verso gli arabi

S. E. Italo Balbo ha parlato acclamato sul tema: « Politica sociale verso gli arabi della Libia ». Ricorda che l'Italia non ebbe dalla ripartizione dei continenti fatta a Versaglia né colonia né mandati, l'illustre relatore ne rileva che l'Italia non ebbe nemmeno in eredità gli odi delle popolazioni sottumesse o travolte senza preavvisi né consenso. L'Italia era dunque libera, e le popolazioni dell'Oriente musulmano non solo non avevano argomenti da rivolgere contro l'Italia ma erano tratte a considerazione con simpatia per il suo equanimità disinteressa. In tal modo si è potuto svolgere un lavoro di trasformazione politica e morale da trasformare la struttura sociale della popolazione; da creare anzi le condizioni necessarie per una più diretta partecipazione di questa popolazione alla nostra vita sociale. Il relatore ha trattato poi l'aspetto economico della Libia e la politica economica dell'Italia ed ha illustrati i provvedimenti del Governo Fascista per la scuola in Libia, l'organizzazione sanitaria, tutte le iniziative civili e sociali sulla quarta sponda.

Distinta e descritta la popolazione musulmana fra i genti della zona del sud, amministrate da una delimitata col nome di « Sahara libico » e le genti del territorio costiero, costituito in 4 provincie, l'oratore dimostra come ciò risponda alla natura etnica degli abitanti. Mette quindi in evidenza l'opera del Governo Fascista e bene arabi, che è di tale portata politica e morale da trasformare la struttura sociale della popolazione; da creare anzi le condizioni necessarie per una più diretta partecipazione di questa popolazione alla nostra vita sociale. Il relatore ha trattato poi l'aspetto economico della Libia e la politica economica dell'Italia ed ha illustrati i provvedimenti del Governo Fascista per la scuola in Libia, l'organizzazione sanitaria, tutte le iniziative civili e sociali sulla quarta sponda.

Seguendo la cronaca della seduta odierna diremo che il prof. Gaspare Ambrosini, dell'Università di Roma, ha trattato della « Sorte delle popolazioni pagane », sostenendo che, restando ferme le rispettive posizioni acquisite dai musulmani, occorre che i pagani vengano avviati al cristianesimo, sia in corrispondenza alla religione stessa della colonizzazione sia in ottemperanza alla volontà collettiva degli stati manifestata in documenti fondamentali, quali l'atto di Berlino del 1885, la convenzione di S. Germaino del 1919 e gli statuti dei mandati di protezione approvati dalla S. E. nel 1920 e 1922. Il presidente Ambrosini conclude mettendo in rilievo che una diversa soluzione comprometterebbe la evoluzione degli indigeni ed infievolirebbe lo stesso principio che legittima l'affermazione della signoria degli stati europei nei paesi arretrati africani.

### VENDEMMIA 1938

Nella fottatura delle vostre uve nere nostrane ricche di corpo (alcidite) usate **SOLFOSFOGONO**. Il più potente purificatore dei mosti. Il solfitante più razionale e più economico. Il Solfosfogono si vende solo in barattoli bianchi paraffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per q.li 15 uva lire 4; gr. 500 per q.li 30 uva lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uva lire 11.

Nella fottatura di tutte le vostre uve bianche sia di collina che di pianura usate **NUTROSOFOGONO**. Il più potente purificatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il Nutrosofogono Tipo B si vende in scatole sigillate: dose per 5 hl. mosto lire 4,50; dose per 10 hl. lire 8,50; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.

Nella fottatura di uve, che danno vini rossi, tendenti alla casse che al grato usate **NUTROSOFOGONO**. Ottimo sterilizzatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il Nutrosofogono Tipo B si vende in scatole sigillate: dose per 5 hl. mosto lire 4,50; dose per 10 hl. lire 8,50; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.

Avrete vini sani, più alcolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore.

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo

## Dott. R. Tommasi - Schlo

Via Pasini - Telef. 40  
oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

## PIANTARE SUBITO

**I SEMPREVERDI** e le **CONIFERE** si trapiantano con maggior facilità in principio dell'autunno e nell'avanzata primavera. L'operazione di trapianto di questo raggruppamento di vegetali da noi non va fatto in pieno inverno. Nel nostro clima, con estati a decorso sciocoso, è preferibile, però, piantare adesso piuttosto che in primavera.

Verso la metà di ottobre si possono trapiantare anche tutte le specie spoglianti (fruttiferi, latifoglie, ecc.).

Venite a scegliere nei nostri vasti vivai cioè Vi abblsogna.

**Stab. Forestale A. ANSALONI - BOLOGNA**  
Sede: Via Oretti, 14 (Pontevecchio)  
Tel. 22250  
Negozio: Via Pignattari 3 - Tel. 25952

Aut. Pref. Torino 198-1 del 21-8-1939

### SANGUE VIZIATO

ECCO LA CAUSA COSTANTE DI MOLTE DOLOROSE INFERMITA'!

ARTERIOSCLEROSI — GOTTA  
ARTRITISMO — REUMATISMI  
SCIATICA — OBESITA' — EDZE  
MA — ERUZIONI — FORUNGOLO  
STITICHEZZA ecc.



**VELENARE, RETTIFICARE** il proprio sangue è opera previdente e salutare.

**IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE**

Preparato nel 1872 dal 1872, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche.

Una perfetta circolazione sanguigna favorisce il ricambio organico, preserva da ogni malattia, ridona vigore e gioventù.

IN TUTTE LE FARMACIE  
**FARMACEUTICA SAN SIMONE**  
VIA GARIBOLDI 13 - TORINO

### ISTITUTO Alessandro Manzoni

FONDATA NEL 1919

Autorizzato dal R. Provved. agli Studi  
Premiato con Medaglia d'argento

FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Telef. 69-912  
(Presso la Stazione Campo di Marte)

CONVITTO — SEMIOCONVITTO  
ESTERNATO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI e SUPERIORI

### CORSI CELERI

che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto

TRATTAMENTO FAMILIARE — REGOLAMENTO A RICHIESTA

### ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**  
Specialista Malattie  
Celtiche, Pelle e Tropicali  
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-290  
Orario continuo  
dalle 9 alle 20 Festivi dalle 9 alle 11

**Dr. L. C. Venturi**  
Specialista  
MALATTIE CELTICHE e della PELLE  
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-180  
Dalle 11 alle 20; Domenica dalle 9 alle 11  
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 22  
Sotto riserva

### INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 22-252  
BOLOGNA  
(Aut. Pref. 9046 3-24 Bologna)

**Prof. Dr. P. Sfameni**  
Clinico Otorinolaringoiatrico  
Radioterapia ginecologica  
Mura di Porta Mazzini 2, Tel. 22-769  
Ore 10-12 e 14-16. Bologna

### Quadri per Chiesa e Cappelle

Preventivi Gratis

**F.lli ALINARI Soc. An.**  
Via Nazionale 8 - Firenze

**A. BORGHI & C.**  
STOFFE PER ARREDAMENTO  
BOLOGNA - ROMA - TORINO

## Anemia?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO  
In tutte le Farmacie

# 16 50 20 40

non è una quaterna da giocare al lotto, ma rappresenta ugualmente una fortuna. Fortunato può chiamarsi infatti chi può leggere tutte le settimane

## "LA DOMENICA"

il più diffuso e più attuale settimanale in rotocalco, fondato da

### Sua Em. il Card. Schuster

Arcivescovo di Milano

La Domenica esce in 16 pagine, pubblica 50 fotografie e 20 articoli su ogni numero e costa solamente Centesimi QUARANTA

Si inviano copie di saggio a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Direzione de «LA DOMENICA»  
Via Tadino 23 - Milano

SPAGNA: FRONTE DEL LEVANTE

Con gli italiani del "Tercio,,

NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE

VI

Davanti ad un brullo vallone, addossati ad un cimitero già profanato dai rossi in fuga, riposano sessantadue italiani, sotto una gran Croce nera su cui ho letto: Ai prodi della XXIII Marzo, onore e riconoscenza

TERUEL, ottobre 1938 L'auto fugge a gran velocità in direzione ovest, uscendo da Saragozza nel mattino agostano, incendiato di sole e scettato di rondini. Un simpatico Ufficiale della Stampa che mi accompagna nelle zone di combattimento, al quale da queste righe rivolgo il mio cordiale ringraziamento, mi è accanito ingannando il tempo a discutere sullo svolgimento della guerra, sul carattere specifico dei volontari nostri e su ricordi delle operazioni nel settore che attraversiamo.



Resti di un apparecchio abbattuto a Sarrion

no è incolto. Vi sono ancora zone di smeraldo presso rive di torrenti asettati, e ciuffi di case dal tetto rosso, paesaggio che ora assomiglia ai nostri lavolieri del mezzogiorno, ora a tratti collinosi del volterrano. Tante volte specialmente dopo le borgate El Muel, Calamocha, Daroca, Torrequemada, mi sembrerà d'esser d'incanto trasportato in Palestina sia per il color ocra del terreno, sia per la coltivazione terra terra della vite, sia per le zone di frescura e di verde attorno a radi corsi d'acqua che scendono pigri dalle Mueles, altopiani poco elevati e senza vegetazione.

Belchite gloriosa

Lungo lo stradale dobbiamo frequentemente mostrare alle guardie civili, il corpo tanto amato dagli spagnoli, i nostri (salvaconduti). Sono inflessibili, chi non ha lasciata, scende di vettura e rimane sulla strada. Si lascia da una parte Belchite, la gloriosa borgata che sostenne un epico assedio e che oggi è un compassionevole scenario di rovine. Un pugno di uomini di 2500 anime sostenne per alcune settimane l'assalto di 30000 soldati. Pochi raggiunsero le linee nazionali e il resto per la rovine piuttosto che arrendersi. Di 200 ragguardevoli sono volti sottrarsi alla morte con la resa.

Ogni sportivo, ogni parapetto franato ha il suo eroe anonimo, conserva i segni d'un valore sfortunato. Belchite fu uno dei rabbiosi bersagli ove si scagliò l'imbelle incapacità mordente del nemico.

Si viaggia in qualche tratto a quasi 100 all'ora, sulla Ford ben molleggiata che divora chilometri e chilometri. Lungo lo stradale qualche donna con la brocca sul capo va a prender acqua, e un carro di campagna con il cane che sgambetta sotto il ventre del cavallo. Gli eucalipti che ho incontrato lungo le zone del Nord tra ventagliate di odore aromatico, qui son rari. Si costeggiano vastità dorate di messi mature e qualche centro abitato le cui case sono scavate nella roccia tenera, simile al tufo romano. Un aeroplano vola basso in ricerca del suo campo sperduto nella pianura immensa, confonde il suo ronzio con i macchinari della trebbiatura nascosti tra macchie di ombra. Sarà un velivolo che torna dalla esplorazione o un ferito nel duro lavoro di bombardamento? In guerra nulla si può sapere subito, domani i comunicati raccogliendo le segnalazioni ci diranno il complesso delle operazioni ignorando forse l'episodio senza importanza che ebbe a testimoniare pochi guardi. Il valore di minaccia e l'azione depressiva morale esercitata dall'azione l'ho conosciuta dalla bocca dei prigionieri rossi che ho incontrato a Santander. Chi chiamava i nostri apparecchi i diavoli del cielo perché saettavano ovunque tra corine d'antiaerei senza spennarsi, altri dicevano i bambini, mi dona alcuni gentili episodi del mio ministero.

«Abbiamo avuto un inglese prigioniero ferito gravemente al torace, e lo abbiamo curato come uno dei nostri. Un giorno venne un colonnello a trovarci e volle portarsi anche al suo letto. Non sapeva come mostrare la sua riconoscenza e baciava le mani degli italiani susurrando che se fosse vissuto avrebbe narrato come son buoni gli italiani.

Prigionieri rossi

Mi hanno detto che troverò gli italiani da queste parti e desidero battere alcune espressioni di incoraggiamento e di plauso coi nostri volontari del Tercio.

Nella nebbia sollevata da un auto del Comando che ci precede, vediamo venir a noi alcuni autocarri di prigionieri rossi. Non mi interessano più, tanti ne ho incontrati nelle città e nelle stazioni di Spagna. Hanno volti tante volte d'incubi, di esseri sorpresi durante il sonno e guardano trasognati trascinandosi i loro pastrani con alla cintola gammelle e qualche oggetto superfluo.

«Non tutti — aggiunge il Sacerdote — son eguali i rossi. Caddero nelle nostre file un aviatore cubano e quando andai a vedere se era grave ed occorresse del mio ministero me lo vedo sorridere e dire che è tanto tempo che non vede un sacerdote. Era stato arruolato in America per 2000 pesetas al mese da un cosiddetto «governo legittimo spagnolo» per combattere alcuni ribelli. Aveva la sua famiglia in strettezza e accettò l'ingaggio lontano dal pensiero, lui buon cattolico, di cader tra i bolscevichi. Appena giunto cercò e chiese i sacerdoti e gli risero in faccia. Con un gran «Evviva l'Italia» lascio commossi i cari giovanotti tra cui quattro avieri in attesa del camion per rimpiantare. Colpiti in volo da una granata si sono salvati col paracadute.

Gratitudine a Mussolini

Altri dossi a dromedario, materiale bellico in riposo sotto l'ombra d'un boschetto-tank e autobande, cannoni e ri o di vittime ancora insepolti. Anche



Popolazioni che emigrano dai luoghi della guerra

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Verso una nuova Europa

Molus in fine velocior... e così, iniziatisi la catarsi dissolvente dello Stato cecoslovacco, il processo di smembramento ha seguito rapidissimo il suo corso. Iniziatasi la marcia tedesca nei Sudeti, la Polonia faceva comprendere di non sentirsi vincolate agli atti diplomatici monacensi; e intimava un ultimatum a Benes, per riavere i Distretti della Slesia di Cieszyn; tuttavia è evidente, dalla stessa pronta accettazione di Praga, che lo storico incontro a Quattro aveva facilitato il compito alla Polonia che ha così potuto occupare le zone rivendicate. L'Ungheria s'è formata al negoziato pacifico, ma si rivolgeva di nuovo a Mussolini per avere giustizia, e vi fu appunto una «Nota diplomatica» che invitava Praga a non attendere i tre mesi fissati per l'ultima scadenza. Anche i magiari sono pertanto entrati in trattativa per l'occupazione di un territorio di un milione e 300 mila abitanti. In pari tempo i cecchi dovevano concedere promesse di assetto autonomo agli slovacchi e ai ruteni.

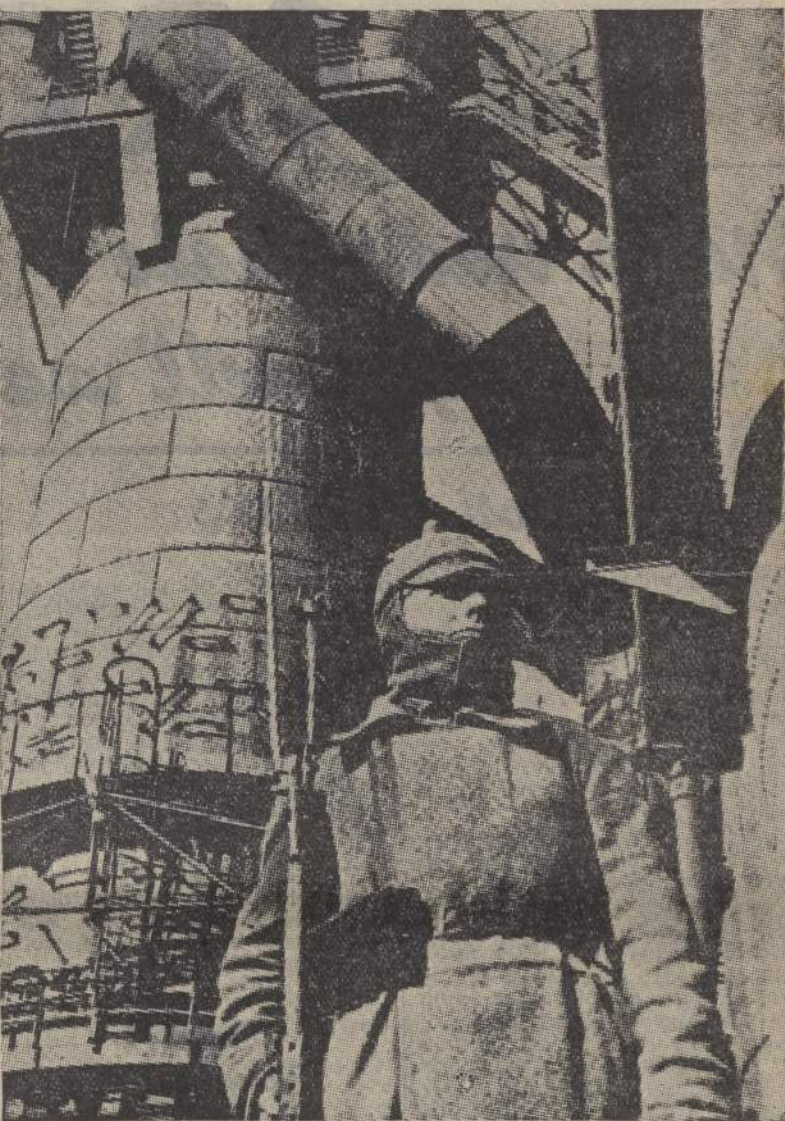
In queste condizioni il nuovo Stato cecoslovacco doveva liberarsi dalle premesse politiche in cui era nato, cercare nuovi orientamenti politici, lontani dal clima di Versailles e di quelle alleanze che avevano una troppo palese funzione antigermanica e che non avrebbero potuto aiutarla che a prezzo di una guerra, che sarebbe diventata inevitabilmente mondiale. La Cecoslovacchia, che avrà i nuovi confini garantiti dalle quattro Potenze occidentali, manifesta già il desiderio di nuove amicizie coi vicini, e quindi con la stessa Germania e la Polonia, che le ha già offerto la possibilità di una intesa diretta. La visita al Duce del ministro cecoslovacco a Roma, ora nominato nuovo ministro degli Esteri

per la pace. Lo spirito della nuova situazione ha dominato anche i dibattiti nei Parlamenti inglese e francese. A Londra Chamberlain ha difeso vigorosamente la sua politica di pace e di intesa fiduciosa con gli Stati totalitari contro i vivaci attacchi dei laburisti e di gruppetti di conservatori dissidenti. Per due volte il Premier inglese ha ribadito il suo punto di vista, respingendo il falso dogma della «guerra inevitabile» e intensificando le trattative con Roma e Berlino, assicurando, in pari tempo, Daldier della sempre fedelissima amicizia britannica, elogiando l'opera di Mussolini, e assicurando che l'Inghilterra non altererà il ritmo degli armamenti, pur tendendo a nuove revisioni in materia. Simon e Baldwin hanno pure difeso la politica del Primo Ministro, il quale ha ottenuto un vasto consenso parlamentare, come già l'aveva ottenuto nel Paese, nonostante un certo disorientamento determinato dalle drammatiche dimissioni di Duff Cooper da Primo Lord dell'Ammiraglio, il quale ha vivamente polemizzato ai Comuni con i metodi e i criteri dell'opera e delle direttive del Premier.

Egual consenso ha ottenuto Daldier; soltanto i comunisti si sono pronunciati contro l'opera del Presidente del Consiglio, già così largamente acclamato dal popolo parigino. Daldier è riuscito a ottenere la difficile vittoria dei pieni poteri finanziari, concessi fino al 16 novembre prossimo, dato il grave dissesto determinato dalla politica del «Fronte popolare» e dalle spese per la mobilitazione parziale. Un mutamento che potrebbe ritenersi veramente sensazionale nella politica della terza Repubblica, è lo sgretolamento della unione frontista e che sollecita una revisione forse radicale degli schemi ormai

per l'opera decisiva svolta dal Duce per la pace. Lo spirito della nuova situazione ha dominato anche i dibattiti nei Parlamenti inglese e francese. A Londra Chamberlain ha difeso vigorosamente la sua politica di pace e di intesa fiduciosa con gli Stati totalitari contro i vivaci attacchi dei laburisti e di gruppetti di conservatori dissidenti. Per due volte il Premier inglese ha ribadito il suo punto di vista, respingendo il falso dogma della «guerra inevitabile» e intensificando le trattative con Roma e Berlino, assicurando, in pari tempo, Daldier della sempre fedelissima amicizia britannica, elogiando l'opera di Mussolini, e assicurando che l'Inghilterra non altererà il ritmo degli armamenti, pur tendendo a nuove revisioni in materia. Simon e Baldwin hanno pure difeso la politica del Primo Ministro, il quale ha ottenuto un vasto consenso parlamentare, come già l'aveva ottenuto nel Paese, nonostante un certo disorientamento determinato dalle drammatiche dimissioni di Duff Cooper da Primo Lord dell'Ammiraglio, il quale ha vivamente polemizzato ai Comuni con i metodi e i criteri dell'opera e delle direttive del Premier.

Egual consenso ha ottenuto Daldier; soltanto i comunisti si sono pronunciati contro l'opera del Presidente del Consiglio, già così largamente acclamato dal popolo parigino. Daldier è riuscito a ottenere la difficile vittoria dei pieni poteri finanziari, concessi fino al 16 novembre prossimo, dato il grave dissesto determinato dalla politica del «Fronte popolare» e dalle spese per la mobilitazione parziale. Un mutamento che potrebbe ritenersi veramente sensazionale nella politica della terza Repubblica, è lo sgretolamento della unione frontista e che sollecita una revisione forse radicale degli schemi ormai



L'esaltazione della forza militare di Mosca in Spagna attraverso l'immagine

risioni sacrileghe. Mi dissero che i rossi aprono le casse per vedere se trovano qualche anello o dente d'oro da strapare ai cadaveri, e molte volte tolgono la cassa dal loculo e si pongono dentro con la mitragliatrice. Tutto ciò che è sacro, anche la morte, porta l'orma delittuosa della perversione e della negazione rossa. Cinto da filo spinato, a ridosso del cimitero sulla dolina a pochi chilometri dalle linee rosse trovai 62 tombe sovrastate da una gran Croce nera su cui era scritto: Ai prodi della XXIII Marzo, onore e riconoscenza! Rimasi in preghiera, abbracciai la croce dell'amico Mario Cenzi, mentre

una raffica di mitragliatrice echeggiò nel vallone, seguita da alcune fucilate. Nell'atmosfera torrida intonai il De profundis della fede e con un ultimo commosso sguardo abbracciai le tombe. Avrei voluto vegliarle come una madre sino al loro ritorno in patria! Dal cuore mi proruppe un senso di fierezza latina. E' ben doveroso che il nobile sangue italiano abbia a mescersi con quello della nobile Spagna, spalto della civiltà cristiana, nella Crociata contro la barbarie del nostro secolo. Dio accolga, o caduti il vostro olocausto!

Luigi Moresco

«E' questa la guerra che noi preferiamo,,

Seimila raduni di propaganda per la semina del grano

ROMA, 8 sera. Tutti i quadri tecnici e scientifici e le forze produttive dell'agricoltura sono mobilitate per la imminente stagione delle semine di grano in tutte le provincie. Le disposizioni impartite dal Ministro Rossoni sullo svolgimento dei raduni di propaganda intese a convogliare con la prossima annata agraria le energie rurali verso una razionale sistemazione dei terreni, la pratica culturale sempre più perfetta ed adeguate concimazioni, stanno infatti ricevendo ovunque la più ampia attuazione. Alle adunate che con largo concorso di agricoltori e di lavoratori dei campi si stanno effettuando, presenziano autorità politiche e gerarchie sindacali locali.

Secondo le informazioni che provengono dalle diverse provincie, risulta inoltre che a conclusione dell'azione propagandistica non solo sarà raggiunto il complesso dei seimila raduni previsti dai programmi, ma anche che quasi certamente tale numero sarà superato.

L'opera così efficacemente intrapresa, oltre a incoraggiare i ceti rurali ad impiegare larghe fertilizzazioni e metodi culturali appropriati, mira altresì a venire incontro ai particolari bisogni dei piccoli agricoltori.

In proposito merita di essere segnalata l'iniziativa presa da molte commissioni provinciali di propaganda granaria, le quali, allo scopo di realizzare una identica situazione fra i coltivatori di pianura e i piccoli coltivatori di montagna, sono venuti nella determinazione di rimborsare agli agricoltori più bisognosi delle zone montane il prezzo di trasporto dei concimi per metterli in condizioni di impiegare senza alcun soprapprezzo tutti i mezzi che la scienza e la tecnica offrono per il conseguimento di elevate produzioni unitarie.

Gli operai occupati dall'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 8 sera. Il numero degli operai occupati dall'Opera Nazionale Combattenti era di 2812 ai cui 1081 nei lavori di bonifica e 1731 nelle proprie aziende agricole così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 1324, Albarese (Grosseto) 123, Altura (Pola) 36, Astroni (Napoli) 1, Casteldelfino (Perugia) 15, Castelnuovo (Bologna) 4, Coltano (Pisa) 250, Isola Sacra (Roma) 22, Liscia (Napoli) 246, Montegrasso (Bari) 176, Pantano e Cagnini (Taranto) 47, San Cataldo (Lecce) 137, San Cesario (Roma) 37, Sanluri (Cagliari) 333, Stornara (Taranto) 37, Valli di Caorle (Venezia) 21, Vettore (Pisa) 3.

Un colpo di rivoltella contro Degrelle

BRUXELLES, 8 sera. Un colpo di rivoltella è stato sparato contro Degrelle, mentre stava per entrare in un locale del suo Partito, dove doveva tenere una riunione elettorale. Il colpo fortunatamente è andato a vuoto. La polizia ha compiuto vari arresti fra i social-comunisti, che avevano inscenato una dimostrazione ostile ai rezisti.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Nella tradizionale Sagra dell'uva Cori e villette

(Aul) - L'autunno, aperta la sua dorata di cieli azzurri, di piccole nubi fluttuanti al tepido sole...

Sui banchi appostamente preparati, scintillano al sole i bei grappoli. Pare che ci sorridano e ci allettino alla dolce comparsa.

Aspetti sempre nuovi di poesia in una cornice di letizia e di una cara tradizione regionale.

E' un mondo tutto nuovo, policromo e festante, che ci rievoca lieti ricordi, e perpeua nella nostra mente visioni dei nostri più bei tempi...

Intanto la città si ammantava di luci. La festa volge al termine. Ora le villette, sciamano ancora verso il cielo, che incomincia a punteggiarsi di miriadi di stelle.

Uva, danze antiche e villette hanno dato caratteristica e suggestività a questa giornata, una, canzoni e colori ci hanno ridato una graziosa visione dell'originale autunniana in festa.

Da i chioschi opimi di tirsi e grappoli ve venditori, con grazia squisita, ci porgono e vantano il gustoso e ricchissimo prodotto della nostra terra.

Il programma della celebrazione La celebrazione della Festa dell'Uva sarà oggi celebrata in città in piazza Vittorio Emanuele II...

Convegno Diocesano delle Zelatrici Missionarie Domenica prossima 16 Ottobre si terrà a Udine, presso la Chiesa di S. Giorgio...

Scuola di Musica Sacra Si ricorda, 1) che il giorno di giovedì 27 ottobre, alle ore 10, nella Sala parrocchiale di S. Giorgio...

Triduo solenne a S. Nicolò In preparazione alla solennità della B. V. della Provvidenza, che avrà luogo domenica 16 corr., nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della prossima settimana...

Il Tribunale e il Collegio degli Avvocati commemorano l'Avv. P. Brosadola Nell'udienza penale dell'altro ieri il nostro Tribunale ha commemorato l'Avv. Pietro Brosadola...

ressandosi sino nei più minuti particolari degli ultimi giorni dello studio. Fu tra i soci fondatori della Società Operaia di Mutuo Soccorso e coprese le cariche di Consigliere e Assessore comunale, e Consigliere provinciale e portò in tali uffici il contributo delle sue cognizioni, della sua attività, del suo grande interessamento per il pubblico bene.

Sport Udinese B. Pieris A Campo Moretti oggi alle 15.30 avrà luogo un incontro di calcio fra le squadre «riserve» dell'Udinese e del Pieris.

La «Pro Friuli» a S. Giorgio La squadra del «Bar Stefano» oggi disputerà a S. Giorgio di N. una partita a carattere amichevole.

Varie Oggi, alle 9, i Mutuali ed Invalidi di guerra della Sezione di Udine tengono adunanza nella sala della Casa del Littorio.

CODROIPO Movimento della Popolazione avvenuta nel Comune durante il mese di settembre 1938: nati: maschi 14, femmine 19, totale 33; matrimoni 11; morti: maschi 1, femmine 1, totale 2; emigrati: totale 14.

Contributi sindacali per commercianti All'Albo Comunale è pubblicato l'elenco dei datori di lavoro per il commercio con i relativi contributi sindacali per l'anno 1938.

PLASENCIS Grave incendio L'altra sera, verso le 21, un incendio scoppiava nella casa ad uso stalla e fienile di Dusso Mattia e Irene.

FLAMBRO Sagra del S. Rosario In causa del cattivo tempo domenica passata non fu possibile fare la Processione del S. Rosario.

COLIGNA Inaugurazione di lavori nella chiesa Cologna, con unanime desiderio e offerta non lievi, ha costruito nella Chiesa la scala della orchestra in ghisa.

MELS DI COLLOREDO M. I funerali del rev. mo prof. Taboga Venerdì scorso sono seguiti i funerali del rev. mo nostro Parroco prof. don Eugenio Taboga.

CUSSIGNACCO S. E. Mons. Paulin benedice l'Asilo e la Scuola Professionale Ieri, presenti le Autorità e una numerosa folla esultante, è stata benedetta la nuova Sede dell'Asilo e della Scuola professionale.

Indi venivano le autorità e personale, e il popolo. Era pure presente il Podestà Cav. Uff. Sandrini, il procuratore del Rev. Comm. Alborghetti, il rev. Mons. Onghetti con Mons. Bosco, l'avv. Bressani per la Giunta Diocesana di azione cattolica, una rappresentanza di avvocati, medici, avv. Battocletti, l'avv. Pellizzio, il prof. comm. Accordini, l'on. avv. comm. Biavasci, l'avv. comm. Gandolini, il prof. comm. Celan, il cav. Somma direttore della Banca Cattolica.

La cerimonia è stata celebrata nella chiesa di San Silvestro. Quindi il corteo proseguiva verso il cimitero monumentale.

La lacrimata salma ha avuto l'estremo riposo nella tomba di famiglia Brosadola.

Alla famiglia Brosadola e particolarmente all'avv. comm. Giuseppe rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Rev. mo Mons. divo Comelli oggi prende possesso dell'alto ufficio di Arciprete e Vicario foraneo di Mortegliano. Egli viene col mandato e la piena ed alta stima di S. E. l'Arcivescovo.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 3 Ottobre 1938-XVI. NATI 14, MORTI 3, MATRIMONI 0.

Stato Civile 7 Ottobre. Nati legittimi: Garzotto Giuseppina di Guido - Tensigh Paolo di Pincio Tonati Umberto di Ettore - Pivador Nino di Giuseppe.

Matrimoni n. 6: Cosato Antonio sarto con Masolini Lenda sarta - Lunazzi Guerrino meccanico con Toffano Cesira casalinga - Maruzzi Guido migaiatore con Della Vedova Maria casalinga - Bulatti Giuseppe fornaio con Sestero Anna casalinga - Della Negra Giuseppe impiegato con Cappellari Emma civile - Regis Egidio vetraio con Mercale Giuseppina tessitrice.

Matrimoni n. 11. Morti n. 2 - Bertoni Antonia fu Domenico anni 71 casalinga ved. Buzzi - Benedetti Eugenio di Luigi anni 14 mezzadro.

Varie Oggi, alle 9, i Mutuali ed Invalidi di guerra della Sezione di Udine tengono adunanza nella sala della Casa del Littorio.

La IX festa dell'uva E' stata inaugurata ieri sera, sabato, con la tradizionale mostra delle vetrine dei negozi affiancata da quella del rivenditori di frutta.

Contributi sindacali per commercianti All'Albo Comunale è pubblicato l'elenco dei datori di lavoro per il commercio con i relativi contributi sindacali per l'anno 1938.

PLASENCIS Grave incendio L'altra sera, verso le 21, un incendio scoppiava nella casa ad uso stalla e fienile di Dusso Mattia e Irene.

FLAMBRO Sagra del S. Rosario In causa del cattivo tempo domenica passata non fu possibile fare la Processione del S. Rosario.

COLIGNA Inaugurazione di lavori nella chiesa Cologna, con unanime desiderio e offerta non lievi, ha costruito nella Chiesa la scala della orchestra in ghisa.

MELS DI COLLOREDO M. I funerali del rev. mo prof. Taboga Venerdì scorso sono seguiti i funerali del rev. mo nostro Parroco prof. don Eugenio Taboga.

CUSSIGNACCO S. E. Mons. Paulin benedice l'Asilo e la Scuola Professionale Ieri, presenti le Autorità e una numerosa folla esultante, è stata benedetta la nuova Sede dell'Asilo e della Scuola professionale.

Indi venivano le autorità e personale, e il popolo. Era pure presente il Podestà Cav. Uff. Sandrini, il procuratore del Rev. Comm. Alborghetti, il rev. Mons. Onghetti con Mons. Bosco, l'avv. Bressani per la Giunta Diocesana di azione cattolica, una rappresentanza di avvocati, medici, avv. Battocletti, l'avv. Pellizzio, il prof. comm. Accordini, l'on. avv. comm. Biavasci, l'avv. comm. Gandolini, il prof. comm. Celan, il cav. Somma direttore della Banca Cattolica.

La cerimonia è stata celebrata nella chiesa di San Silvestro. Quindi il corteo proseguiva verso il cimitero monumentale.

La lacrimata salma ha avuto l'estremo riposo nella tomba di famiglia Brosadola.

Alla famiglia Brosadola e particolarmente all'avv. comm. Giuseppe rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Rev. mo Mons. divo Comelli oggi prende possesso dell'alto ufficio di Arciprete e Vicario foraneo di Mortegliano. Egli viene col mandato e la piena ed alta stima di S. E. l'Arcivescovo.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

SACILE Scuola di Disegno «G. Lacchin» La Direzione rende noto che le iscrizioni alla Scuola di Disegno Professionale G. Lacchin si apriranno il 16 corr. mese e saranno accettate fino al 18 alle 20 dei giorni feriali a tutto il 29 corr. mese.

GEMONA Gade in una fogna e muore Ermacora Maria di anni 77, l'altra mattina vuotava una fogna. Perse l'equilibrio e vi cadde dentro. Alla grida dei famigliari accorse gente e la donna fu estratta, ma in grave stato. Infatti, poco dopo, la donna decedeva.

NIMIS Nella solennità del Rosario Domenica scorsa, qui abbiamo celebrato solennemente il Rosario. Alla Messa parrocchiale, la Cantoria eseguì la «Messa di S. Cecilia» dell'immortale Tomadini, sotto la direzione del cappellano don G. Perissutti. All'organo stava il rev. don L. Fant di Qual. so. Nel complesso fu notato in modo particolare l'eccellente baritone sig. G. Sambo. Nel pomeriggio, la pioggia impedì la processione; al suo posto venne cantato il «Te Deum» per la ottantesima pace delle Nazioni e mons. Alessio tenne un commosso discorso.

CODROIPO Movimento della Popolazione avvenuta nel Comune durante il mese di settembre 1938: nati: maschi 14, femmine 19, totale 33; matrimoni 11; morti: maschi 1, femmine 1, totale 2; emigrati: totale 14.

I Genieri a Montefalcone Oggi domenica un forte gruppo di genieri di questa zona si porterà a Montefalcone per partecipare al raduno provinciale degli iscritti alla gloriosa Arma. Il programma comprende, tra l'altro, l'importante visita ai Cantieri Navali.

La IX festa dell'uva E' stata inaugurata ieri sera, sabato, con la tradizionale mostra delle vetrine dei negozi affiancata da quella del rivenditori di frutta.

Contributi sindacali per commercianti All'Albo Comunale è pubblicato l'elenco dei datori di lavoro per il commercio con i relativi contributi sindacali per l'anno 1938.

PLASENCIS Grave incendio L'altra sera, verso le 21, un incendio scoppiava nella casa ad uso stalla e fienile di Dusso Mattia e Irene.

FLAMBRO Sagra del S. Rosario In causa del cattivo tempo domenica passata non fu possibile fare la Processione del S. Rosario.

COLIGNA Inaugurazione di lavori nella chiesa Cologna, con unanime desiderio e offerta non lievi, ha costruito nella Chiesa la scala della orchestra in ghisa.

MELS DI COLLOREDO M. I funerali del rev. mo prof. Taboga Venerdì scorso sono seguiti i funerali del rev. mo nostro Parroco prof. don Eugenio Taboga.

CUSSIGNACCO S. E. Mons. Paulin benedice l'Asilo e la Scuola Professionale Ieri, presenti le Autorità e una numerosa folla esultante, è stata benedetta la nuova Sede dell'Asilo e della Scuola professionale.

Indi venivano le autorità e personale, e il popolo. Era pure presente il Podestà Cav. Uff. Sandrini, il procuratore del Rev. Comm. Alborghetti, il rev. Mons. Onghetti con Mons. Bosco, l'avv. Bressani per la Giunta Diocesana di azione cattolica, una rappresentanza di avvocati, medici, avv. Battocletti, l'avv. Pellizzio, il prof. comm. Accordini, l'on. avv. comm. Biavasci, l'avv. comm. Gandolini, il prof. comm. Celan, il cav. Somma direttore della Banca Cattolica.

La cerimonia è stata celebrata nella chiesa di San Silvestro. Quindi il corteo proseguiva verso il cimitero monumentale.

La lacrimata salma ha avuto l'estremo riposo nella tomba di famiglia Brosadola.

Alla famiglia Brosadola e particolarmente all'avv. comm. Giuseppe rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Rev. mo Mons. divo Comelli oggi prende possesso dell'alto ufficio di Arciprete e Vicario foraneo di Mortegliano. Egli viene col mandato e la piena ed alta stima di S. E. l'Arcivescovo.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

TRA LIUENZA E TAGLIAMENTO DIODESI DI CONCORDIA

Pordenone Il Ventennale della Vittoria al «Don Bosco», con l'intervento di mons. Rubino

Prima tra le celebrazioni che in questo e nel venturo mese ricorderanno anche nella nostra città il fastoso ventennale anniversario di Vittorio Veneto, è annunciata quella che sta organizzando la Direzione del Collegio Don Bosco per il pomeriggio di lunedì.

Il pomeriggio di lunedì, in occasione della solenne apertura dell'anno scolastico. Ospite dell'Istituto, sarà in quella circostanza il Consigliere Generale della Società salesiana, l'Illustre Mons. gr. uff. Michelangelo Rubino, ispettore dei Cappellani della Milizia, il quale parlerà del Rev. Vittorioso.

La cerimonia avrà luogo alle 17, sotto il grande portico del Collegio, con l'intervento delle autorità, delle gerarchie e di inviati. Il programma comprende anche l'inaugurazione del nuovo lavoro del gimnasio Don Bosco che sarà presentato per la benedizione della madrina signorina Bernardis, sorella del tenente legionario Tita, che sarà pure presente essendo in questi giorni in viaggio di ritorno dalla Spagna. Gli alunni della scuola salesiana eseguiranno numerosi canti, ed accompagnamento d'orchestra.

La IX festa dell'uva E' stata inaugurata ieri sera, sabato, con la tradizionale mostra delle vetrine dei negozi affiancata da quella del rivenditori di frutta.

Contributi sindacali per commercianti All'Albo Comunale è pubblicato l'elenco dei datori di lavoro per il commercio con i relativi contributi sindacali per l'anno 1938.

PLASENCIS Grave incendio L'altra sera, verso le 21, un incendio scoppiava nella casa ad uso stalla e fienile di Dusso Mattia e Irene.

FLAMBRO Sagra del S. Rosario In causa del cattivo tempo domenica passata non fu possibile fare la Processione del S. Rosario.

COLIGNA Inaugurazione di lavori nella chiesa Cologna, con unanime desiderio e offerta non lievi, ha costruito nella Chiesa la scala della orchestra in ghisa.

MELS DI COLLOREDO M. I funerali del rev. mo prof. Taboga Venerdì scorso sono seguiti i funerali del rev. mo nostro Parroco prof. don Eugenio Taboga.

CUSSIGNACCO S. E. Mons. Paulin benedice l'Asilo e la Scuola Professionale Ieri, presenti le Autorità e una numerosa folla esultante, è stata benedetta la nuova Sede dell'Asilo e della Scuola professionale.

Indi venivano le autorità e personale, e il popolo. Era pure presente il Podestà Cav. Uff. Sandrini, il procuratore del Rev. Comm. Alborghetti, il rev. Mons. Onghetti con Mons. Bosco, l'avv. Bressani per la Giunta Diocesana di azione cattolica, una rappresentanza di avvocati, medici, avv. Battocletti, l'avv. Pellizzio, il prof. comm. Accordini, l'on. avv. comm. Biavasci, l'avv. comm. Gandolini, il prof. comm. Celan, il cav. Somma direttore della Banca Cattolica.

La cerimonia è stata celebrata nella chiesa di San Silvestro. Quindi il corteo proseguiva verso il cimitero monumentale.

La lacrimata salma ha avuto l'estremo riposo nella tomba di famiglia Brosadola.

Alla famiglia Brosadola e particolarmente all'avv. comm. Giuseppe rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Rev. mo Mons. divo Comelli oggi prende possesso dell'alto ufficio di Arciprete e Vicario foraneo di Mortegliano. Egli viene col mandato e la piena ed alta stima di S. E. l'Arcivescovo.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

Il rito funebre è stato celebrato nella nostra chiesa parrocchiale. E' intervenuto numeroso Clero, tra cui il rev. mo Mons. L. Venturini Rettore del Seminario di Udine e il rev. don Finelli Rettore del Seminario di Castelbarrio.

600 criminologi a Napoli per visitare le Opere del Regime nel campo della bonifica giovanile

NAPOLI, 8 sera. Stamane sono giunti circa 600 partecipanti al primo Congresso di Criminologia, rappresentati da 36 nazionalità, i quali visiteranno a Napoli le importanti realizzazioni del Regime nel campo della bonifica giovanile.

Con lo stesso treno, giunto il Ministro Guardasigilli S. E. Solmi, accompagnato dalle LL. EE. D'Amelio, Primo Presidente di Cassazione e Presidente del Congresso di criminologia, Novelli, Direttore Generale degli Istituti di prevenzione e riabilitazione, e l'avvocato generale del Tribunale Supremo di guerra e marina, D'Aguiro, Presidente di Cassazione e Giurista, avvocato capo dello Stato. A riceverlo alla stazione il Ministro con il seguito e gli ospiti, erano autorità civili e gerarchie, con a capo il Prefetto S. E. Maruffi, e vaste rappresentanze della Magistratura e del Foro. Il Ministro ed i congressisti si sono diretti all'Albergo dei Poveri, dove ha sede il centro di osservazione e di rieducazione del Tribunale dal minoranti.

Il podestà di Napoli ha offerto, all'albergo «Excelsior» una colazione in onore dei partecipanti al primo congresso internazionale di criminologia, presente il Guardasigilli on. Solmi, il Sottosegretario di Stato alla Giustizia del Reich, le alte gerarchie della magistratura, gli alti funzionari con le principali autorità cittadine, la rappresentanza della magistratura e del Foro napoletano.

Letale imprudenza di alcuni ragazzi VINCENZA, 8 matt. Nel pomeriggio d'ieri verso le 16 cinque bambini dai 12 ai 14 anni si trovavano a passare la riva del fiume Pocegnone nel tratto che da Porta Margherita va verso il ponte della Ferrovia. Giunti sotto quest'ultimo è vista una barca ferma i giovani per traslusto vi entrarono. Sfortunatamente due di essi perduto l'equilibrio andarono a cadere nell'acqua.

Gli altri spauriti sfuggirono e solo più tardi diedero l'allarme. Alcuni volentieri si dettero alle ricerche per rinvenire gli annegati insieme con gente delle vicine case operaie Rossini e i vigili urbani con l'aiuto di un barcaiolo. Ma fino ad cadere dell'oscurità non fu possibile rinvenire i cadaveri.

I ragazzi scomparsi sono Luigi Mastignoni di Udine, di anni 15, abitante in corso Padova 114 e Gino Violarotto di anni 12, figlio del segretario del Tiro a Segno sig. Angelo, abitante in via Fori di Porta Padova.

Una nuova libreria religiosa Si legge e quanto: Si legge da alcuni vincere il tedio o ammannare il tempo si stampo con la curiosità, da pochi per soddisfare di dimostrarsi al corrente di produzione letteraria.

Ma quanti sono che leggono per amore di verità e di bene? Almeno tutti i libri fossero sempre così dettati da lasciare nell'animo dei lettori qualche buona impressione.

Ma, ahimè!, nella coltivia di libri che si gettano in commercio, che vacuità, se non si deve dire, che miseria!

Sarà sempre un compito eletto veramente educativo il lanciar libri buoni, forma d'apostolato efficacissimo.

Lo seppe il Ven. Servo di Dio LO DOVICO PAVONI fondatore della F. M. I. (Pavoniani) che per la buona stampa fondò e sostenne la Tipografia nell'istituto da lui fondato.

I suoi figli da poco venuti a Bologna, chiamati a reggere la Parrocchia del Bel Cantone non vogliono smarrir il padre nell'apostolato della buona stampa e in attesa di iniziare un istituto, per figli del popolo, di arti

I milioni che ballano

Nuove rivelazioni sulla ambigua attività dei contrabbandieri di valute

ROMA, 8 sera. Sulla attività dei Sacerdoti si hanno nuovi particolari. Le magagne grosse e piccole vengono a galla una dopo l'altra.

Il Sacerdote era uno di quegli uomini sempre in procinto di partire, sempre gravato di affari. Era uno di quegli uomini per i quali sono necessari una valigia permanentemente pronta, una cabina di vettura-letto pronta, un'automobile col serbatoio pieno di carburante e col motore sempre pronto a divorare migliaia di chilometri, un passaporto colmo di «visi» di entrata e di uscita dalla frontiera.

Fra il giugno e l'agosto ultimo scorso, almeno una ventina di volte il Sacerdote varcò la frontiera, e rientrò nel giro vorticoso dei suoi affari: fu ad Atene, a Rodi, a Montecarlo, in Francia, sempre con una giacca e vistosissima borsa di pelle di bulgaro colma di fascicoli, di pratiche, di memorie, di verbali, perché egli, consigliere, consulente, membro di numerose società, una delle quali di carattere minerario, aveva mille faccende da sbrogliare all'estero.

L'attività sportiva. La polizia di Roma - sotto la direzione del questore comm. Palma - ha compiuto le indagini per far luce sull'argovigliata matassa.

Abbiamo già accennato, ieri, alla permanenza a Montecarlo del Sacerdote, che vi organizzò lotterie e contrabbando di gioielli. In queste imprese egli ebbe come associati tali Giuseppe Scarapaccia, già condannato per bancarotta fraudolenta e Benvenuto Zobban. L'ultimo fu arrestato tre mesi fa a Ventimiglia perché sorpreso mentre esportava 450.000 lire e rilasciato soltanto dopo aver depositato una forte cauzione. Sia lo Zobban sia lo Scarapaccia, verso il settembre ultimo scorso, si sono rifugiati in Svizzera. E non è da escludere che anche il Sacerdote, appena messo al

si braviava le varie e complicate pratiche. La marchesa Godi di Godio si trova al carcere delle Mantellate; gli altri tre arrestati a «Regina Coeli» tutti in celle a pagamento e sottoposti a una speciale sorveglianza degli agenti di custodia.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Italia alle Olimpiadi

MILANO, 8 sera. La «Gazzetta dello Sport» scrive: «E' affiorata in questi giorni l'intenzione della F.I.D.A.L. di inviare una forte squadra di atleti italiani ad Helsinki nel prossimo luglio, allo scopo di effettuare un esperimento di accostumamento dei nostri più forti rappresentanti in vista dei Giochi olimpici del 1940».

Interessante competizione del momento dopo i campionati europei. L'ingegner Whitlock ha attualmente, trentatré anni, ha conquistato il titolo di campione olimpionico a Berlino nel 1936, coprendo la distanza dei cinquanta chilometri in ore 43'41" ed è vinto i campionati europei a Parigi il 4 settembre, nel tempo di ore 44'51". Altri titoli di merito del forte atleta inglese, degno continuatore di Green, sono le due vittorie strappate negli anni 1936 e 1937 nella Londra-Brighton ed i tre titoli di campione di Inghilterra aggiudicati negli anni 1936, 1937 e 1938 sulla distanza dei cinquanta chilometri.

Il primo dei 48 ore in un tentativo monzese. Dalle 16 di ieri è stato iniziato all'Auditorium di Monza l'assalto ad uno dei più difficili e faticosi primati mondiali nella classe 750 cc. sport. Esso consiste nel tentativo di battere i primati dei 300 chilometri e dei 900 miglia, dei 400 chilometri e delle 3000 miglia, dei 500 chilometri e delle 40 ore; quest'ultimo, il più importante, è tuttora detenuto dai corrieri Gordon e che, con vettura «Fiat-Simca», ha stabilito sulla pista di Montlhéry nell'ottobre dell'anno scorso con media variazioni di 109,500 chilometri ora per i tre mila chilometri, ai 108,100 chilometri ora per le 48 ore. Ad un anno di distanza, un'altra piccola prodigiosa vettura che si accinge a demolire questa serie impetuosa di primati. E' una «Fiat 500» alla quale sono state apportate modifiche tecniche per ottenere dei rendimenti superiori a quelli che si hanno normalmente dalle vetture di serie. L'impresa è stata interamente, ma minuziosamente preparata. Alle 16 di ieri il pilota Cassali prese il botone di avviamento e si iniziò la prova con la lunghissima estenuante fatica che da allora continua anche adesso, continuando sino alle 16 di domani.

La cosa è ancora allo stato di semplice trattativa e non è quindi il caso di darle sovrachia pubblicità. Vi confermo tuttavia che noi dirigenti finlandese potesse essere favorevolmente concertata.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

CORRIERE COMMERCIALE

Mutui cambiari a favore dei produttori semi bachi

Lo Stato si assume il pagamento degli interessi

Un R. Decreto Legge pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale stabilisce che lo Stato assumerà a proprio carico il pagamento degli interessi sui mutui cambiari che, entro l'importo massimo di L. 5 milioni, saranno concessi a favore dei produttori dei semi bachi per il consumo del 1939 da Istituti di Credito che saranno designati dal Ministero per le Finanze; il quale determinerà anche il saggio dell'interesse.

Colpi di scena?

Pare che fra la marchesa e i suoi complici, che hanno subito vari interrogatori, siano avvenuti dei confronti che avrebbero avuto momenti di alta drammaticità. L'ampiezza assunta dalle indagini, la possibilità di documentare che l'attività delittuosa era da vario tempo in corso, le circostanze di tempo in cui avvenne la scoperta dell'associazione a delinquere, sono tutti elementi che lasciano in sospeso ogni previsione a proposito delle sanzioni che potranno essere inflitte ai principali responsabili della continuata esportazione clandestina di valute e forse di gioielli.

Nuova composizione delle paste alimentari

Con recenti circolari, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito la nuova composizione delle paste alimentari. Le paste di prima qualità e delle paste comuni, che in seguito all'abolizione dell'obbligo di impiego nella pastificazione farine di grano tenero, devono essere fabbricate nelle percentuali fissate, esclusivamente con sfarinati di grano duro.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 9.15: Trasmissione per i militari. 10: L'ora dell'Agricoltore. 11: Ciclo delle celebrazioni dei Grandi Uomini. S. E. Rodolfo Graziani, Maresciallo d'Italia; «Esploratori e colonizzatori sulle vie dell'Impero». 12-13: Lettura e spiegazione del Vangelo. 13.30: Dischi. 13.45: Dischi. ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III. 17.15: Concerto diretto dal M. G. Molinari Pratielli. 18.30: La lingua d'Italia. Risposte ai quesiti degli ascoltatori. 21.55: Concerto della pianista Vera Gobbi Belcredi. 22.30: Gruppo Corale di Anagni. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE I - ROMA II. 21: Concerto di musica varia diretto dal M. Cesare Gallino. 22: La vendemmia. Radioscena di E. Caballero. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta). 17.15: Musica teatrale dischi. 17.30: Trasmissione dalla Piazza Cavour di Firenze: Festa dell'Uva. PROGRAMMI DALL'ESTERO. direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. Saarbrücken em. - 19: Wagner: «Il vascello fantasma», opera. Monte Ischia. - 19.35: Celebri tenori italiani (dischi).

Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon. Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente a distruggere il mal di testa, senza disturbare il cuore, né provocare bruciori di stomaco o mal di reni. Molte persone però preferiscono tenerli il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali. Però tale preoccupazione non ha più ragione di essere, perché esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo. Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento; tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon. Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.— Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

ORGANO provvisorio al Duomo di Milano

Composto di 14 registri reali, sistema prettamente Elettrico. Vendesi per fine mese. Rivolgersi: Organaria VINCENZO MASCONI - CUVIO (Varese)

BANCA TOSCANA

S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000. SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE FIRENZE. Servizio pagamento imposte e tasse, bollette telefoniche, utenza gas, energia elettrica, ecc. senza alcun aggravio di spesa.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Angellini. 12.30: Melodie gradite. 13.30: Orchestra ritmica. 13.45: Dischi di musica teatrale. 14.40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane. 17.15: Concerto. ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III. 19.30-20: Orchestra melodica. 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: 150. Anniversario della nascita di G. Verdi: «La forza del destino» Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. Maestro del coro: Costantino Costantini. FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta). 19: Musica varia e canzoni. 19.10: Echi del giorno e curiosità. 19.30: In giro per il mondo. 20.30: Musica da concerto. Tenore Angelo Parigi. 20.50: Concerto diretto dal M. G. Cesare Gallino. PROGRAMMI DALL'ESTERO. Liptsa. - 20.10: Festival Giuseppe Verdi. Stoccarda. - 20.15: Concerti di musica italiana (orchestra, coro e solisti). Madona. - 21.15: Verdi: «Requiem», selezione (dischi). Budapest I. - 31: Selezione di musiche di Verdi (dischi).

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Italia alle Olimpiadi

MILANO, 8 sera. La «Gazzetta dello Sport» scrive: «E' affiorata in questi giorni l'intenzione della F.I.D.A.L. di inviare una forte squadra di atleti italiani ad Helsinki nel prossimo luglio, allo scopo di effettuare un esperimento di accostumamento dei nostri più forti rappresentanti in vista dei Giochi olimpici del 1940».

Interessante competizione del momento dopo i campionati europei. L'ingegner Whitlock ha attualmente, trentatré anni, ha conquistato il titolo di campione olimpionico a Berlino nel 1936, coprendo la distanza dei cinquanta chilometri in ore 43'41" ed è vinto i campionati europei a Parigi il 4 settembre, nel tempo di ore 44'51". Altri titoli di merito del forte atleta inglese, degno continuatore di Green, sono le due vittorie strappate negli anni 1936 e 1937 nella Londra-Brighton ed i tre titoli di campione di Inghilterra aggiudicati negli anni 1936, 1937 e 1938 sulla distanza dei cinquanta chilometri.

Il primo dei 48 ore in un tentativo monzese. Dalle 16 di ieri è stato iniziato all'Auditorium di Monza l'assalto ad uno dei più difficili e faticosi primati mondiali nella classe 750 cc. sport. Esso consiste nel tentativo di battere i primati dei 300 chilometri e dei 900 miglia, dei 400 chilometri e delle 3000 miglia, dei 500 chilometri e delle 40 ore; quest'ultimo, il più importante, è tuttora detenuto dai corrieri Gordon e che, con vettura «Fiat-Simca», ha stabilito sulla pista di Montlhéry nell'ottobre dell'anno scorso con media variazioni di 109,500 chilometri ora per i tre mila chilometri, ai 108,100 chilometri ora per le 48 ore. Ad un anno di distanza, un'altra piccola prodigiosa vettura che si accinge a demolire questa serie impetuosa di primati. E' una «Fiat 500» alla quale sono state apportate modifiche tecniche per ottenere dei rendimenti superiori a quelli che si hanno normalmente dalle vetture di serie. L'impresa è stata interamente, ma minuziosamente preparata. Alle 16 di ieri il pilota Cassali prese il botone di avviamento e si iniziò la prova con la lunghissima estenuante fatica che da allora continua anche adesso, continuando sino alle 16 di domani.

La cosa è ancora allo stato di semplice trattativa e non è quindi il caso di darle sovrachia pubblicità. Vi confermo tuttavia che noi dirigenti finlandese potesse essere favorevolmente concertata.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata scelta lo scorso anno, e Roma, qualora alcuni problemi venissero tempestivamente risolti. E' prematuro dire ora con precisione quale sarà la città, ma è ragionevole di credere che per molteplici ragioni la scelta cadrebbe su Genova.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

«Il Trofeo dell'impero, nella X Coppa Città di Busto». BUSTO ARSIZIO, 8 sera. La undicesima gara per il Trofeo dell'impero ha avuto la fortuna di quasi tutte le altre e cioè non vedrà alla partenza gli «assi». Non per questo la gara che prende il nome di «Coppa Città di Busto Arsizio» si prospetta senza interesse. Quando mancano i cannoni anche la modesta del segretario stampa, i tecnici quelli che sono in campo possono così fare a loro corso e tentare tutto quello che loro possibilità consentono. Sarà così anche oggi sul 300 Km. del tracciato che nella seconda parte comprende le salite del Maratona e del Brivio, quest'ultimo a soli 35 chilometri dall'arrivo il che indurrebbe a credere che si tratta di un percorso favorevole agli scalatori tipo Mollo, Marini, Crispa, Balli e Canavesi. Ma prima delle due salite i concorrenti avranno da percorrere un lungo giro su strade piane che potranno invogliare i passisti a rendere della «via agli scalatori». Così la gara è molto incerta nel risultato, ma si pensa che Balli e Masarati, i primi due in classifica per il Trofeo dell'impero, Mollo e Rimoldi, che ha già vinto a gara due volte, Marabelli, Romanetti e Rogora saranno domani tra i primi e costerà pure Crispa, Balli e Canavesi.

La scelta sulla città che nell'anno XVII ospiterà i Littorali dello Sport non è ancora stata fatta ufficialmente ma già in questi ambienti goliardici circonda insistente la voce che due città si contendono fin d'ora il privilegio di ospitare le centurie di universitari che daranno vita alla massima manifestazione della Stagione. Si tratta di Genova, che già in un primo tempo era stata

La nuova Assemblea italiana del Lavoro

ROMA, 8 sera. Tutti i giornali annunciano sotto grandi titoli: La creazione della nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il «Giornale d'Italia» dice che preveduta sin dai primi anni del Regime, preannunciata da Mussolini nel suo discorso del 10 novembre 1934, approvata nei principi generali dal Gran Consiglio nella riunione dell'11 marzo 1936, la nuova Camera entra oggi tra gli organi del Regime: sintesi del processo costruttivo del nuovo Stato fascista e del nuovo ordinamento politico e sociale della Nazione.

Evidenti sono i caratteri generali di questa nuova Camera. Il primo è quello della sua immediata integralità nazionale il secondo carattere assolutamente originale è quello della perennità. La nuova Camera infatti non sarà più il risultato e variabile risultato di comizi e consultazioni elettorali, ma sarà organo permanente come permanenti sono i due consigli che lo compongono. I consiglieri entrano nella nuova Camera in virtù della loro appartenenza all'uno o all'altro dei Consigli. Lasciano dunque la Camera quando lasciano uno dei Consigli. Questo sistema assicura la stabilità e la continuità ininterrotta della nuova Camera la quale sarà però sempre aerea e rinnovata, qua e là, dal continuo progresso dinamico che costituisce questo o quello dei membri dei due consigli.

Un terzo carattere è quello della diretta e totalitaria rappresentanza di tutti gli interessi nazionali, politici e produttivi; nel giusto equilibrio della loro importanza.

Trasformata dalle basi di struttura della Camera non si annuncia oggi alcuna trasformazione organica del Senato. Ma, secondo il «Giornale d'Italia», vi è da prevedere che il Senato dovrà rivedere i suoi regolamenti per adeguarli alle funzioni della Camera.

Il giornale conclude dicendo che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni riassume, nelle sue forze costitutive, la volontà e i mezzi della Nazione per la difesa e la grandezza di una Patria indipendente e pura. Essa sarà composta di 650 membri. La Tribuna scrive fra l'altro: «Con la istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni non abbiamo creato, ma perfezionato il Regime fascista, che aveva già costituito i suoi capisaldi di carattere politico e sociale nel partito e negli organi corporativi. Lo abbiamo perfezionato nel campo legislativo, creando un sistema istituzionale affatto originale, che distenderà il paradigma delle future costituzioni moderne, un sistema in cui nel medesimo tempo si unifica la potestà e si decentra la funzione legislativa, facendola rientrare pienamente nella sfera dell'attività di Governo.

Il Lavoro Fascista dice che col ventesimo anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, il Fascismo italiano avrà saputo creare un'assemblea rappresentativa unica al mondo, tipica espressione del grande elemento che si impone dovunque come il protagonista di questo secolo rivoluzionario: il lavoro.

«Con la costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il regime, in un certo senso, completa l'edificio corporativo, poiché con il nuovo organismo si vengono ad avere tutti gli istituti fondamentali indispensabili per dare forme chiare e definitive a quella realtà nazionale che è da anni soggetta all'incessante processo rivoluzionario del Fascismo».

AL GRAN CONSIGLIO

(Seguito della prima pagina)

La stessa procedura potrà essere seguita quando le Commissioni non abbiano adempiuto nei termini prescritti alla loro funzione.

In questi casi si applicano le disposizioni contenute nel secondo comma e seguenti dell'art. 3 della Legge 31 gennaio 1926 n. 100.

Art. 19) Le norme corporative, elaborate dalle Corporazioni e gli accordi economici collettivi stipulati dalle associazioni interessate, quando stabiliscono contribuzioni sotto qualsiasi forma o denominazione a carico degli appartenenti alle categorie, cui la norma o gli accordi si riferiscono, possono essere presentati, a giudizio del Duce del Fascismo, Capo del Governo, dopo l'esame del Comitato corporativo centrale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, perché siano sottoposti all'esame e all'approvazione della Commissione legislativa competente o se occorra di più commissioni riunite.

Nel caso in cui la Commissione o le Commissioni riunite propongano emendamenti al testo elaborato dalle Corporazioni, l'approvazione deve essere deferita all'Assemblea plenaria della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Il testo definitivo è trasmesso dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al Duce del Fascismo, Capo del Governo, che lo promulga con proprio decreto da inserirsi nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti.

Art. 20) Le norme giuridiche, che sono di competenza del Governo, a

Colpo di Stato fallito nel Siam

Alcune personalità arrestate

SINGAPORE, 8 sera. Si ha da Bangkok che in quella capitale si è verificato un movimento, il quale, si assicura, aveva per obiettivo di rimettere sul trono l'ex re Pradjahpook che abdicò nel 1935 e che attualmente vive in esilio a Londra. Il colpo ha avuto esito negativo a causa della sua tempestiva scoperta da parte del Governo. Alcune personalità coinvolte nel movimento sono state arrestate, mentre un membro del Governo sarebbe fuggito nell'isola di Penang. Numerosi siamesi erano in attesa, nel territorio malese, degli sviluppi degli avvenimenti, pronti ad unirsi al movimento, se esso avesse avuto esito favorevole.

GLI ARABI E L'INGHILTERRA

Altri contingenti britannici sarebbero inviati in Palestina

Villaggi distrutti per rappresaglia - I lavori del Congresso islamico in Egitto

LONDRA, 8 sera. Oggi i giornali londinesi sono concordi nel ritenere necessario che il Governo agisca il più rapidamente possibile in Palestina. Si pensa, si dice da molte parti, che sir Harold Mac Michael, Alto Commissario britannico in Palestina, riparta prossimamente per via aerea per Gerusalemme.

Secondo il Daily Telegraph nei colloqui di ieri fra l'Alto Commissario e Malcolm Mac Donald, Ministro delle Colonie, si sono discusse le misure immediate da prendere per reprimere i disordini in Palestina. Lo stesso giornale rileva nell'articolo di fondo che la rivolta che infuria in questo momento in Palestina è più grave di quelle avvenute nei tempi passati nei territori soggetti al mandato britannico. Di questo stato di cose il giornale rende responsabile la mancanza di decisione di cui si è dato prova nella repressione.

Il Daily Express ritiene probabile che nuove truppe siano mandate in Palestina visto che è inutile, fare progetti fino a quando l'ordine non sarà ristabilito in quella regione. «Il Gabinetto», aggiunge il giornale, «avrà probabilmente riconosciuto che una suddivisione della Palestina è inattuabile e che quindi il problema non potrà essere risolto con questo mezzo».

I popoli arabi a favore degli insorti

CAIRO, 8 sera. Tutta la stampa, prendendo occasione della inaugurazione del Congresso interparlamentare arabo - tenuto ieri presenti 10 mila congressisti - torna ad occuparsi ampiamente del problema della Palestina.

Il «Misi» si domanda perché l'Inghilterra si nega il riconoscimento dei loro giusti diritti agli arabi rifiutandosi in tal modo di restituire la pace ad una terra sacra a tre religioni.

Il «Balagh» sottolinea l'importanza del congresso, scrive che la Palestina è il cuore del mondo islamico e che l'Egitto non potrà essere tranquillo fino a quando questa terra rimarrà in mani straniere.

La Palestina - continua il giornale - non è ebraica e la convivenza di arabi e di ebrei sarà possibile solo quando questi ultimi avranno rinunciato alle loro mire.

Il «Mokattam» dice che se i delegati arrivati al Cairo dalle lontane terre non rappresentano i loro Governi, rappresentano però dei popoli il cui cuore batte all'unisono con quello degli arabi della Palestina. L'unità dei popoli orientali - scrive il giornale - è meritevole di studio e di ponderazione. La voce dell'Oriente, compatta ed unitaria, si leva in favore della Palestina. Gli arabi vogliono vivere e progredire in pace e - come hanno fatto per secoli - portare il loro contributo alla civiltà umana.

Il corrispondente londinese della «Aham» scrive che il Ministro degli Esteri iraniano è stato ricevuto a Londra da molte personalità britanniche, tra le quali i ministri degli Esteri e delle Colonie.

Egli avrebbe proposto la cessazione dell'immigrazione ebraica in Palestina e la creazione di uno stato arabo palestinese la cui indipendenza dovrebbe essere gradualmente riconosciuta.

Case fatte saltare

GERUSALEMME, 8 sera. Per rappresaglia contro colpi di fucile sparati recentemente contro soldati britannici nella zona di Ramleh, gli inglesi hanno distrutto dieci case e due villaggi arabi di tale zona usando la dinamite.

Ieri nessun ferroviere arabo si presentò al lavoro alla stazione e ai depositi della ferrovia di Caifa. Il servizio dei treni viaggiatori è stato effettuato con personale ebraico e britannico. Due soldati inglesi che erano di servizio alla stazione di Lydda sono stati aggrediti e feriti lievemente a colpi di coltello da arabi. I due soldati appartengono al reggimento del Leicestershire.

Tutti i giornali pubblicano ampi resoconti della prima giornata del Congresso. L'oratore egiziano Allu-

I volontari italiani in Spagna che hanno 18 mesi di servizio saranno rimpatriati subito

SALAMANCA, 8 sera. IL GENERALISSIMO FRANCO PREPARA L'IMMEDIATO RIMPATRIO DEI LEGIONARI ITALIANI CHE HANNO PIU' DI 18 MESI DI ININTERROTTA CAMPAGNA IN SPAGNA.

LA SPAGNA NAZIONALE NELL'EFFETTUARE QUESTO RITIRO SOSTANZIALE DI VOLONTARI. CONTRIBUISSE IN MANIERA EFFICACE AL RISTABILIMENTO DELLA FIDUCIA INTERNAZIONALE, SODDISFACENDO INOLTRE, IN TAL MODO, AL DESIDERIO MANIFESTATO DAL COMITATO DI NON INTERVENTO. (Stefani).

Nuovi bombardamenti di pane su Barcellona

BURGOS, 8 sera. Ripetendo il gesto compiuto nei giorni scorsi su Madrid, ieri l'aviazione nazionale ha lasciato cadere su Barcellona ingenti quantità di pagnotte di pane assicurate a tanti paracadute. Gli apparecchi hanno anche compiuto la stessa manifestazione su Alicante.

Cannoni antiaerei hanno costretto gli aeroplani a mantenersi ad oltre tremila metri di altezza.

Le operazioni sui fronti

SALAMANCA, 8 sera. Il Gran Quartier generale comunica: «Nel settore dell'Ebro, le nostre truppe vinca la resistenza nemica hanno continuato l'avanzata conquistando cinque nuove posizioni: sono stati contati più di 400 cadaveri di miliziani».

Abbiamo catturato 382 prigionieri, un copioso armamento compreso un cannone antiaereo.

Delegati di Praga a Londra per la ricostruzione finanziaria della Cecoslovacchia

LONDRA, 8 sera. Arriva questa sera a Londra una delegazione finanziaria inviata dal Governo di Praga per aprire negoziati circa la ricostruzione finanziaria della Cecoslovacchia. La delegazione è presieduta dal Ministro plenipotenziario Fospichel, ex governatore della Banca nazionale cecoslovacca, ed è costituita dall'ex ministro direttore della medesima banca, del sig. Preiss direttore della Banca Zivnostensk e del sig. Malvk capo di reparto cambi presso l'ufficio valute a Praga.

L'OFFENSIVA PER HANKAU

Le truppe del Mikado minacciano la "strada rossa,"

SCIANGAI, 8 sera. Non soltanto otto Divisioni di truppe cinesi, del settore di Sinyang, ma anche un altro numero considerevole di effettivi cinesi, come quelli che si trovano a Changchow ed in altri punti della zona occidentale della ferrovia, di Lungkai, sono rimasti tagliati fuori dalle truppe nipponiche, le quali hanno interrotto la ferrovia Pechino-Hankau.

Anche la cosiddetta «strada rossa», è minacciata da vicino, specialmente da quando i giapponesi, operanti nella estrema meridionale dello Shanai, hanno il piano di attraversare il Fiume Giallo per tagliare la ferrovia Lungkai.

Intanto i giapponesi stanno convergendo su Sinyang da tre direzioni. Si apprende inoltre che le forze da sbarco nipponiche in cooperazione con reparti dell'esercito hanno occupato Kichuan sulla riva settentrionale della Yang-tze a circa 45 chilometri a monte di Tiemkiachen.

Secondo un elenco ufficiale nei conflitti per l'incidente nippono-cinese sono caduti 5450 ufficiali e soldati dell'Esercito giapponese e 74 ufficiali e marinai.

La stampa giapponese sottolinea l'importanza dei risultati delle ultime operazioni militari nipponiche in Cina ma esorta la nazione a tener presente l'enorme difficoltà di una campagna condotta tra montagne, paludi e posizioni fortificatissime.

I giornali sottolineano il valore strategico della interruzione della ferrovia Pechino-Hankau che rende difficile la cooperazione tra il Kominlang e i comunisti.

Il movimento dei musulmani contro Chiang Kai Sek e contro i Sovietici si va estendendo ed intensificando. Giunge infatti notizia della uccisione di altri cittadini sovietici avvenuta presso Lanchow capitale della provincia di Kansu-Uuu. Questo fatto è strettamente collegato con la uccisione dei funzionari di collegamento sovietici avvenuta ad Hanchow, quanto si apprende una colonna di autocarri recanti armi e munizioni da Sinkingan, nel Turstan cinese, ha Lanchow è stata attaccata dai musulmani nei pressi di Humgchengtze a 50 chilometri al nord di Lanchow. Due conducenti sovietici sono stati uccisi e parecchi altri sono rimasti feriti. I ribelli si sono impadroniti dell'intero carico.

Chiang Kai Sek irritato per i ripetuti attacchi dei musulmani ha ordinato al Governo provinciale del Kansu di bombardare il distretto di Hanchow base di operazioni dei ribelli, ma il Governo del Kansu, per natura di repubblicane, si è rifiutato ad effettuare qualche perturbazione sulle montagne.

Le Forze aeree dell'Esercito giapponese hanno bombardato e fatto saltare i binari e le opere della zona meridionale della ferrovia Pechino-Hankau in due punti e, presi-

Storzi disperati per salvare i superstiti della catastrofe mineraria del Giappone

TOKIO, 8 sera. Oltre 500 minatori delle squadre di soccorso hanno fatto sforzi prodigiosi per salvare i loro compagni, rimasti sepolti due giorni o sono nella miniera di carbone di Jubari. Purtroppo gli sforzi di questi valorosi, non hanno avuto successo, perché, malgrado l'alacrità del loro lavoro, non sono riusciti ad estrarre che dei cadaveri. Un fonogramma dal luogo del disastro, informa inoltre che sono stati estratti dalla miniera altri 125 corpi, ma che mancano tuttora i corpi di altre 34 persone. Non si dispera tuttavia completamente della salvezza di questi ultimi. Il totale delle vittime a tutt'oggi ascende a 186, inclusi in questa cifra anche 27 feriti.

Varsavia vuole una Slovacchia indipendente

VARSAVIA, 8 sera. Trattando del problema slovacco l'«Express Poranny» organo ispirato dai circoli governativi scrive che la situazione della Slovacchia non è affatto chiara. Il giornale osserva che i più eminenti patrioti slovacchi non hanno voluto partecipare al governo recentemente costituito. Il giornale conclude affermando la necessità di una completa separazione fra slovacchi e cechi con la creazione di una Slovacchia assolutamente indipendente.

L'Estonia neutrale in caso di conflitti

VARSAVIA, 8 sera. Si ha da Tallin: Il consiglio dei Ministri ha approvato un progetto di legge che stabilisce la neutralità dell'Estonia in caso di conflitto. In una eventuale guerra le flotte dei Paesi belligeranti non potranno fermarsi nei porti estoni senza una autorizzazione speciale del Governo di Tallin. Gli aeroplani dei Paesi belligeranti non potranno in nessun caso sorvolare il territorio dell'Estonia.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

AUTARCHIA

Il Duce presiede domani la Commissione suprema

ROMA, 8 sera. Come è noto nel pomeriggio di lunedì prossimo 10 corr., nella sede del Ministero delle Corporazioni, il Duce presiederà la Commissione suprema per l'autarchia.

La riunione avviene a un anno di distanza dall'approvazione dei piani di autarchia, e la coincidenza è di per se stessa indice dell'attività che in questa sessione sarà svolta. Attraverso la relazione del ministro delle Corporazioni, che apre la serie degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, saranno passati in rassegna il lavoro svolto in questo primo anno di attuazione dei piani autarchici e il cammino da compiersi perché gli obiettivi assegnati siano raggiunti.

La relazione, predisposta dal Ministro delle Corporazioni, consta di dati e di cifre del più alto valore, e indica, per ogni fondamentale prodotto, le mete indicate dai programmi approvati, registra i risultati raggiunti nel frattempo e segnala le tappe di ulteriori realizzazioni.

Nel secondo tema dell'ordine del giorno, i vice presidenti delle Corporazioni che all'elaborazione e all'attuazione dei piani hanno attivamente partecipato, interverranno con osservazioni e proposte l'esposizione ministeriale.

Il terzo argomento è quello che si riferisce all'azione per il finanziamento delle iniziative autarchiche.

La sua inclusione nell'ordine del giorno sta a sottolineare il carattere eminentemente pratico e concreto della rassegna che verrà compiuta.

POMATA LIMAS RISOLVENTE. È adottata dalle mamme col più vivo successo per la sua praticità per curare e guarire costipazioni, tosse, raffreddori, catarrhi bronchiali, ingorghi ghiandolari. SOSTITUISCE VANTAGGIOSAMENTE I CATAPLASMIS DI FARINA DI LINO, LE PEMMELLATURE DI TINTURA D'IODIO, I SENAPISMI LIMAS - BACCIGLIONE, 16 - MILANO

Ammalati di fegato! Il vostro aperitivo è il Rabarbaro S. Pellegrino. Chiedetelo ovunque.

Collegio B. N. ALBERGATI. Scuole avviamento commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1.500 - 2.000 annuo - Risultati ottimi - Posizione ammissima - Termostone.

Collegio Femminile "Sacro Cuore". Bassano del Grappa - Via del Bastion 33 - Tel. 3-15. Istituto Magistrale Parificato (Corso inferiore e superiore) Scuola elementare - Giardino d'infanzia - Corsi di cultura e di lavoro - Per informazioni rivolgersi alla Segreteria

CASA DI CURA "ANALGO". cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento. Dott. B. Pittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA. Visite dalle ore 10 e dalle ore 16. Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

Provate i nuovi prodotti BOVIS. L'Alimento ed i Dadi Bovis sono raccomandati anche dai Medici perché vitaminici. I principali Istituti, Collegi ecc. ne fanno largo uso perché ne constatano i benefici effetti. Azienda Luciani Feltrè - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano. Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia."